

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Crisi in alto mare mentre Craxi apre l'assise di Rimini

Jotti riferisce a Cossiga Socialisti e Dc cercano nuovi alibi per andare alle elezioni anticipate

Piccolo giallo su un'intervista (smentita in serata) del presidente del Consiglio ad un giornale inglese - Le consultazioni del presidente della Camera - Manifestazione del Pci a Genova: bisogna salvare i referendum



ROMA — Stamane Nilde Jotti concluderà il suo giro di consultazioni e nel pomeriggio riferirà a Cossiga sui risultati della sua "esplorazione". Il clima sembra comunque ancora assai pesante e il destino della nona legislatura è appeso a un filo sempre più esile. All'apparenza, tuttavia, sembra che qualche cosa ieri si sia mosso sia la Dc che il Psi, abbandonando il linguaggio insultante usato nei giorni scorsi, ricominciano a dire che non tutto è perduto e che quel filo non si è ancora spezzato. Ma il sospetto che si tratti soltanto di espedienti tattici è molto forte. Sia De Mita che Craxi continuano a manovrare per scaricare l'uno sull'altro la responsabilità di eventuali elezioni anticipate. Durante il colloquio con la Jotti e successivamente con altri giornalisti, il vicepresidente socialista Martelli ha detto che, pur di salvare la legislatura, il Psi è disposto a riprendere le trattative con gli ex

Giovanni Fasanella
(Segue in ultima)

Le nostre domande al congresso Psi

di **ACHILLE OCCHETTO**

IL PARTITO socialista italiano si presenta oggi a un importante appuntamento con se stesso e con la pubblica opinione del paese e ci va in una situazione di fortissima tensione tra le forze della disciplina maggioritaria, il momento è grave, come sono tutti quelli che contrassegnano la fine di una fase politica, senza che si sia ancora compiutamente preparata una nuova guida per il paese. I socialisti non possono non avvertire, dunque, la responsabilità e il peso che grava su di loro. Proprio per questo riteniamo non solo legittimo, ma doveroso porre ai loro congressi alcune questioni di fondo.

Sia dinanzi ad essi, in primo luogo, come ha già avvertito il compagno Natta, la necessità di trarre il bilancio di una esperienza che è stata puramente empirica, ma di farlo senza toni trionfalistici e senza sfuggire ai dati della realtà.

Deve essere chiaro che, nel porre questo problema, non chiediamo ai compagni socialisti di rinunciare a difendere ciò che essi ritengono di aver fatto di positivo con la Presidenza socialista. No, noi poniamo una questione strategica di ben più ampio respiro. Chiediamo in sostanza a tutta la sinistra, come lo abbiamo chiesto a noi stessi, di comprendere che le forti difficoltà strutturali incontrate dalle politiche neoliberali chiamate in causa non già la restaurazione delle vecchie idee, ma l'esigenza di una vera e propria rinascita della sinistra. Chiamiamo in causa, cioè, la capacità di misurarsi con le nuove contraddizioni prodotte dalle grandi trasformazioni del tempo presente.

Ma allora, se ragioniamo così, deve essere chiaro ai compagni socialisti che siamo ben oltre il falso dilemma, entro cui sembra intendano ancora rinserrare la loro tematica congressuale, tra catastrofisti e ottimisti. Il problema vero è quello di come sia dentro la modernità, come la si guida e la si orienta, rispetto ai quali valori di fondo la si governa e la si indirizza. Sbarazziamoci dunque il terreno da falsi bersagli, o da alibi di comodo. Noi non sollecitiamo alcun pronunciamento alamburcesco che possa, anche solo lontanamente, riecheggiare una rinnovata suggestione frontista. La questione che noi poniamo chiama in causa il rinnovamento stesso della sinistra e delle sue idee.

Ed è proprio sulla base di una simile ambizione — che dovrebbe riguardare l'identità stessa del socialismo italiano — che spetta poi al Psi decidere, in piena autonomia, in quale misura, e fino a quale punto, esso possa separare il proprio destino e la propria collocazione da quelle forze fondamentali che sono la base naturale e necessaria per una politica di riforma. In questo modo il discorso si fa più chiaro, e anche più nuovo e appassionante. Noi capovolgiamo il rapporto tra obiettivo e schieramento, e chiediamo ai socialisti italiani, per l'appunto, chiarezza sull'obiettivo, determinazione nella individuazione del progetto.

Ma allora è giunto il momento che il congresso socialista dica con estrema precisione che cosa intende per riformismo, se si tratta di una bandiera ideologica che si presenta come un invalicabile steccato, come «modernizzazione della discriminazione anticomunista» o come una chiara impostazione programmatica che ha ben presente davanti a sé le forze reali, i protagonisti sociali e politici di una battaglia di rinnovamento.

Perché una cosa deve essere chiara — e non si può continuare a girarci intorno — se si rifiuta l'ipotesi frontista allora occorre guardare con occhi nuovi al fatto che i problemi scivolano tutto il corpo della società italiana e tutti gli schieramenti. Sorge proprio da questa consapevolezza la tensione ideale e politica a cercare di ricomporre le alleanze riformatrici e di progresso a partire dal progetto, da un programma fondamentale, come dicono i compagni tedeschi e cioè da una più alta sintesi tra capa-

Lo scontro Usa-Giappone

Dollaro ai minimi storici a Tokio

Forte caduta della borsa di New York Verso un nuovo vertice monetario a sette

ROMA — Anche ieri gli interventi di sostegno delle banche centrali non sono riusciti a stabilizzare il dollaro, cambiato ad un nuovo minimo di 144,7 yen (1.285 lire). Le sanzioni di Washington a carico delle esportazioni giapponesi di componenti elettronici hanno provocato reazioni pessimistiche nel mercato mondiale. Negli Stati Uniti in particolare si teme l'aumento dei tassi d'interesse. Di qui l'ondata di vendite nelle borse di New York e a Tokyo. La Borsa di New York nella scorsa settimana ha fatto un passo verso un nuovo vertice monetario a sette

I SERVIZI DI RENZO STEFANELLI ALLE PAGG. 3 E 10

Carmen Quintana, torturata e ustionata, torna in Cile

«Dirò al Papa come ci uccidono»

«Voglio raccontargli quello che fecero a me e a Rodrigo. Voglio dirgli che è quello che continuano a fare oggi» - All'aeroporto la attendeva un cordone di carabinieri - A Santiago su invito degli universitari cileni

Dal nostro inviato
SANTIAGO DEL CILE — Sono tornata qui per incontrare il Papa, per raccontargli quello che hanno fatto a me e a Rodrigo il 2 luglio, per dirgli che quello che è successo a me e a lui è la stessa cosa che tutti i giorni soffre la gioventù cilena. Sono così contenta di rivedere le strade di Santiago, la gente, tanta gente allineata che mi aspettava. So che non mi hanno dimenticata, che il caso dei bruciatari non è uno dei tanti che sono stati negati e nascosti.

carabinieri non hanno fatto passare piccoli pullman affittati dalle polizie, controllati ferri, un complesso fotografico che veniva a provare l'arrivo del Papa. E proprio in quell'istante, le agenzie hanno cominciato a battere il testo di un'intervista concessa da Craxi al "Financial Times". Ad una domanda sulle prospettive della situazione politica italiana, secondo il quotidiano inglese, Craxi avrebbe risposto così: «Non so leggere nella sfera di cristallo».

Nell'interno



Londra, pagati 45 miliardi per un Van Gogh: è il record. È il prezzo più alto mai pagato per un dipinto. Il quadro «I girasoli» di Van Gogh è stato venduto a Londra, ad un'asta di Christie's, per ventidue milioni e mezzo di sterline (circa 45 miliardi di lire). Il primato precedente apparteneva alla «Adorazione dei Magi» del Mantegna.

Domani riprendono gli sfratti Condono edilizio: ultimo giorno. Oggi ultimo giorno di blocco degli sfratti. Da domani con la ripresa delle esecuzioni nelle grandi città, è possibile sfrattare in tutto il paese. Siamo a 465.000 sentenze esecutive e a 200.000 richieste nelle mani degli uffici giudiziari. Oggi è anche l'ultimo giorno utile per presentare le domande di condono edilizio.

Delle Chiaie Il rientro rinviato a oggi. Un improvviso contrattacco ha bloccato il rientro in Italia del neofascista Stefano Delle Chiaie. Pare, però, che il ritorno sarà comunque programmato per il 1° maggio.

Freddo colloquio a Mosca tra la Thatcher e Gorbaciov. L'incontro tra Gorbaciov e l'ospite britannico Margaret Thatcher si è svolto ieri in un clima di freddezza. Nei discorsi tenuti durante il pranzo ufficiale al Cremlino i due statisti hanno sottolineato le differenze nelle posizioni dei rispettivi paesi su tutti i principali problemi, gli euromissili in particolare.

La Tass accusa: l'Aids «creata» negli Usa

MOSCA — Con una nota che riprende un bollettino militare, l'agenzia sovietica Tass ha rilanciato ieri l'ipotesi, circolata sinora in forma ufficiosa in alcune pubblicazioni sovietiche, secondo la quale il virus dell'Aids sarebbe diffuso per errore da un laboratorio militare statunitense al cui interno venivano condotti esperimenti di guerra batteriologica. Il virus sarebbe uscito dal laboratorio di Fort Detrick, nel Maryland, che sostiene la Tass, nel 1977 era stato dotato di un sistema ritenuto sicuro per il trattamento di agenti batterici. L'esercito degli Stati Uniti avrebbe avuto una trentina di questi agenti tanto che — sostiene l'agenzia sovietica — un manuale militare realizzato nel 1981 ne prescrive le regole di trasporto. L'articolo ripreso dalla Tass è stato pubblicato dal bollettino militare della «Novosti». L'autore del testo, Peter Nikolajev, sostiene che a questa clamorosa conclusione sarebbero arrivati scienziati americani, britannici e tedeschi dell'Est, ma non specifica il nome di nessuno di questi ricercatori.

Più volte, nel recente passato, era circolata in Urss la tesi di un'incidente di laboratorio come causa della diffusione dell'Aids. Ma questa supposizione, che viene peraltro smentita dai ricercatori occidentali che si occupano della terribile malattia, era finora apparsa su alcune pubblicazioni che non avevano certo l'ufficialità dell'agenzia Tass.

Colpisce quindi che i sovietici rilancino ora e con questo «salto di qualità» nell'uso dei media, una ipotesi così sconvolgente e così scarsamente valutata nel resto del mondo. Questo perché avviene in coincidenza con la notizia, resa pubblica qualche settimana fa da un membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, che in Unione Sovietica si sono registrati 32 casi di Aids, 30 dei quali in cittadini stranieri.

Sandro Pertini è tornato a casa

Sandro Pertini è tornato a casa prima del previsto nel primo pomeriggio di ieri (alle 14.35) ha lasciato l'ospedale romano Policlinico Umberto I dove era ricoverato da una settimana e dove gli è stato inserito nel cuore un pace-maker. Sorridente e in forma il presidente ha subito volentieri l'assalto dei fotografi e dei cronisti che non avevano mai lasciato il reparto di cardi-chirurgia dell'ospedale romano. «Sto bene, ringrazio tutti», ha detto l'ex capo dello Stato prima di salire sull'automobile messa a disposizione dal Quirinale per condurlo alla sua abitazione di piazza di Trevi. Una battuta politica: «La Jotti? Mi è simpatica».

La polizia rivela che i due terroristi furono identificati e poi arrestati a Roma

La vedova del generale ha ragione C'era già stato un agguato delle Br

ROMA — Non erano fantasie della signora Giorgia Pellegrini, vedova del generale Licio Giorgieri assassinato dalle Brigate rosse. È proprio vero il 15 dicembre scorso, l'atto ufficiale era sfuggito, per un soffio, alla morte. Lo ha confermato, ieri, il magistrato dott. Sica che indaga sull'omicidio, emettendo due ordini di cattura contro Paolo Cassetta, 28 anni, e Fabrizio Melorini, di 25, che vengono accusati di quel fallito attentato e di concorso nell'omicidio di Giorgieri, concorso aggravato da fini di terrorismo. I due si trovano già in carcere poiché furono catturati, il 22 gennaio scorso a

dell'alto ufficiale Era, dunque, già nel mirino dei terroristi e da tempo Non solo aveva già subito un attentato, sventato solo dal provvisorio intervento di un automeccanico di passaggio che, visti gli sassoni impugnarne le pistole, aveva suonato disperatamente il cicalo. Se le cose stanno in questo modo appare davvero incredibile che a Licio Giorgieri non sia stata fornita una scorta adeguata e che, ogni sera, tornando a casa, egli abbia ugualmente seguito il percorso di sempre. Incoscienza? Sfida al terrorismo? Sono ipotesi impensabili! Il ministro Scalfaro, alla Camera,

Imponente spiegamento di sommergitori: forse straordinari reperti a 50 km da Riace

C'è un tesoro nel mare di Calabria?

Il primo e più importante riguarda proprio l'omicidio

Nostro servizio
CASIGNANA — Cavallo alato. È questo il nome della misteriosa missione affidata ad un gruppo di esperti, tra i quali si trovano alcuni dei più sperimentati sommergitori italiani. Stanno scandagliando un largo tratto di mare tra i comuni di Bianco e Bovalino nel territorio di Casignana in provincia di Reggio. Il loro compito sarebbe quello di riportare alla luce una grande statua di bronzo. Forse un cavallo alato maestoso possente — alto 3 metri e con un'apertura

d'alli di sei — che per bellezza ed imponenza dovrebbe oscurare perfino la maga dei due guerrieri di Riace. Casignana è ad un tiro di schioppo dal punto in cui emersero i Bronzi, meno di 50 chilometri. È un paesino interno, con una piccola lingua di territorio a mare. Ad ordinare la ricerca è stato il procuratore capo della Repubblica di Reggio, dr. Giuliano Gaeta che avrebbe avuto una informazione, precisa e dettagliata, da un suo roggino che sarebbe incappato casualmente nel



grande manufatto. Col procuratore, altro particolare significativo, lavora il sostituto Fulvio Rizzo, il magistrato che segue tutta la vicenda dei bronzi di Riace e che il vide venir fuori dal mare.

Alla Sovrintendenza alle Antichità negano tutto e dicono di sapere soltanto ciò che è apparso sulla stampa locale. Notizie a cui non danno grande importanza e che avrebbero fatto sorridere la sovrintendente dottoressa Letanari che non ha ritenuto di dover rinviare un suo

(Segue in ultima)

(Segue in ultima)

MILANO - Bisogna arrivare alla sesta udienza e al quarto imputato, perché il processo Ramelli accenni ad uscire dal terreno paludoso delle contrizioni personali per tentare di affrontare l'impegnativo discorso delle più ampie e pesanti responsabilità politiche...

Al processo continuano gli interrogatori

«Quel giorno decidemmo di dare una "passata" al fascista Ramelli»

Il racconto di Claudio Colosio - Responsabilità politiche - Dall'autodifesa per gli assalti dei «neri» alla fase delle aggressioni



Giuseppe Ferrari Bravo

Claudio Colosio

La considerazione vale, con certezza anche maggiore per quell'assalto in forze contro il bar Porto di classe, nel quale 7 persone verranno ferite, anche gravemente, e il locale andrà distrutto. Non ci sono morti, a Porto di classe, e per questo appare come un episodio «minore» rispetto all'omicidio...

Nove parcheggi sotterranei a Firenze per 4.500 auto

FIRENZE - Nove parcheggi sotterranei dove troveranno posto 4.500 automobili, un investimento complessivo di cento miliardi di lire. Il futuro del traffico a Firenze è legato a questo progetto che ha ufficialmente preso avvio oggi con la firma da parte del sindaco Massimo Bogliaccini di una lettera con la quale si chiede ad enti pubblici e privati di deliberare la loro adesione alla società per azioni che realizzerà i parcheggi...

Domani mattina a Milano i funerali di Mario Formenton

MILANO - Domani mattina alle 11, in largo Richini, si svolgono i funerali di Mario Formenton, il presidente della Mondadori deceduto in un ospedale nei pressi di Parigi, dopo un intervento chirurgico al fegato. La salma è stata trasportata ieri in Italia con un volo special.

Lettera aperta di «Noi donne» alla Commissione contro l'Aids

ROMA - La redazione di «Noi donne» ha scritto ieri una lettera aperta alla Commissione ministeriale per la lotta contro l'Aids, dopo che la stessa Commissione si era pronunciata sull'opportunità di non escludere l'aborto terapeutico come mezzo estremo per evitare il diffondersi del virus...

Cominciata la requisitoria del pm Signorino al maxiprocesso di Palermo

«Buscetta ci ha raccontato la verità»

Totalmente esposto il generale Dalla Chiesa

«Le accuse dei pentiti hanno trovato conferme e riscontri inoppugnabili» - Chiesta la condanna per i capi della commissione e per i superkiller - Il giudice parlerà per altre tre udienze - Poi toccherà all'al 10 pm Ayala

Dalla nostra redazione PALERMO - Luciano Ligio ha sempre detestato i numeri che vanno dal 13 al 20 perché, a sentir lui, le disgrazie giudiziarie gli sono capitate sempre in questi numeri...

Dalla Chiesa «Il generale fu totalmente esposto all'attacco della mafia, lo Stato non gli conferì il tanto di potere necessario...»

Carlo, Motisi, Scaduto e Salvatore Greco, il «senatore», cugino del più noto Michele Greco di papà, e l'assoluzione per non aver commesso il fatto per Pietro Vermengo...



Saverio Lodato PALERMO - Il pubblico ministero Domenico Signorino

Soffocata da cibo al manicomio di Cagliari: è il quinto decesso

CAGLIARI - Una donna ricoverata all'ospedale psichiatrico di Cagliari è morta soffocata da un boccone di cibo che stava ingerendo. È questo il quinto decesso, di cui quattro per bolo alimentare, che dall'ottobre dell'anno scorso hanno richiamato l'attenzione della procura della Repubblica e dell'opinione pubblica sulle condizioni di vita e di assistenza a «Villa Clara»...

Non erano della Ciba Geigy gli impianti di Seveso

ROMA - In merito al trattamento delle scorie inquinanti dalla diossina di Seveso, la Ciba Geigy ha precisato - in una nota - che è totalmente falsa la notizia secondo la quale essa sia proprietaria degli impianti di Seveso che facevano invece capo alla società Cibaunad (gruppo Hoffmann-La Roche).

Omicidio del direttore carceri di Cosenza: chiesti tre ergastoli

TRANI - La condanna all'ergastolo per tutti e tre gli imputati chiesti ieri ai giudici della Corte di assise di Trani il pubblico ministero, Domenico Carcano, per il suicidio del direttore del carcere di Cosenza Sergio Cosmal avvenuta il 12 marzo 1985...

Convegno Pci sulla psichiatria dal 3 al 5 aprile a Roma

ROMA - Nel giorno 3, 4, 5 aprile (con inizio alle ore 9,30 del giorno 3) si terrà a Roma nella sala dell'ex Stenditolo San Michele via San Michele 22 un convegno nazionale del Pci sulla psichiatria alla salute mentale. Il convegno è organizzato in tre sezioni di lavoro: 1) Radici formative e prospettive del mutamento (venerdì 3 aprile) 2) I servizi della psichiatria (sabato 4 aprile) 3) Governare la riforma. Procedure amministrative, politiche, sociali e diritti del cittadino (sabato 4 aprile)...

Infatti «Scontata, ma esposta con grande abilità», ammette l'avvocato Ligio. Trina ai cronisti che la incontra alla buvette durante una pausa. È un primo induttore Cosa Nostra quel peso di Cosa Nostra oggi alla sbarra, sprava forse in un alto d'accusa...

L'ex presidente ha ringraziato delle cure e dell'affetto il personale del Policlinico

Pertini lascia l'ospedale: «Grazie, ma sono contento di tornare a casa»

Dimissioni con un giorno d'anticipo - «Ora devo pensare solo a riposarmi» - «L'incarico alla Jotti? Una buona scelta ma credo che la crisi non abbia soluzioni» - Fra un mese fissato il nuovo controllo del pace-maker inserito

ROMA - «Presidente, come sta?», «Bene, molto bene, grazie». Sandro Pertini esce dall'ospedale, torna a casa, il suo cuore ha avuto bisogno di uno stimolatore elettrico (un pace-maker) per battere alla perfezione, ma adesso è finito, può rientrare nel suo appartamento di piazza di Trevi senza preoccupazioni...

gente, come diceva De Filippo. Anche lo voglio bene alla gente. «Cosa vuole dire agli italiani?»

«Il saluto che voglio inviare è che possano vivere serenamente senza tante preoccupazioni. Auguro loro tanta felicità e serenità...»

Il partito

Direzione La Direzione del Pci è convocata per giovedì 2 aprile alle ore 16

Manifestazioni OGGI G. Berlinguer, Piatto A. Cipriani, Jasi (An) G. Giardusco, Catanzaro G. Labate, Catania L. Libertini, Casale Monferrato e Novi Ligure (Al) S. Morelli, Firenze P. Rubino, Cosenza E. Scalfari, Doman N. Carretti, Savone R. Mainardi, Potenza G. Maciottola, Siracusa S. Morelli, Latina C. Verdini, Ancona GIOVEDÌ S. Morelli, Latina C. Verdini, Ancona

Amministratori enti locali Mercoledì 1° aprile alle ore 10 presso la Direzione, si svolgerà una riunione degli amministratori per esaminare il decreto legge del governo riguardante provvedimenti urgenti per la difesa e la decomposizione del traffico urbano. Saranno presenti Piatto, Jasi e Libertini.

Albinea: corso per dirigenti di sezione Il Istituto di studi comunisti «Mario Alicata» di Albinea (Reggio Emilia) organizza dal 6 al 11 aprile un corso nazionale per segretari e dirigenti di sezione. Il programma è articolato in tre parti (situazione internazionale, situazione nazionale e problemi del partito) avendo come punto di riferimento i documenti del XVII congresso e gli avvenimenti programmatici proferti sino ad oggi. Le federazioni sono invitate a far pervenire i nominativi dei partecipanti alla segreteria dell'Istituto.

Politiche comunitarie Oggi alle 9,30 è convocato presso la Direzione del Pci il Gruppo di lavoro delle politiche comunitarie. All'ordine del giorno, è l'analisi del partito sul problema dei diritti umani e politiche (relazione di Lalla Trupia). Alla riunione parteciperà il compagno Gian Carlo Pajetta.

Domani responsabili Giustizia La riunione convocata per oggi dei responsabili Giustizia e sicurezza interna delle Federazioni e dei Comitati regionali sui problemi posti dal terrorismo e per le iniziative sul diritto alla sicurezza è spostata a domani 1° aprile alle ore 10.

Sindaci Usa a Bologna per conoscere la città dei «reds»

NEW YORK - Undici sindaci americani stanno per arrivare a Bologna e verranno nella città più rossa d'Italia per partecipare a un convegno sul governo delle città negli Stati Uniti e in Italia. Arriveranno da Washington a St. Louis, da Chicago e da Phoenix e da altre capitali americane, ricambiando la visita fatta in questi giorni dal sindaco di Bologna Renzo Imbeni che è andato a New York presentando come biglietto da visita la mostra dedicata alla pittura dei Carracci nella sua città ed esportata al Metropolitan Museum.

La missione americana di Imbeni ma contemporaneamente si è portato altri due assi nella manica per conquistare gli States. A Los Angeles incontrerà il miliardario Hammer per siglare definitivamente l'accordo che il prossimo anno porterà in Italia una delle più ricche collezioni d'arte del mondo, quella appunto dell'omonima fondazione. E poi in concomitanza con le celebrazioni del nono centenario dell'Altoce Bolognese il più vecchio del mondo, Bologna esporterà negli Usa un altro colosso della pittura emiliana. Dopo la mostra del Correggio e dei Carracci dopo le tele del Parmigianino di Dosso Dossi e del pubblico americano potrà vedere una delle più ampie raccolte di opere di Guido Reni, un colosso che farà tappa a Francoforte prima di decollare per Washington, New York, Los Angeles e Chicago. Già le prime avvisce della libertà. Il convegno con i sindaci è la ciliegia sulla torta della missione americana di Imbeni.

«Naturalmente. Ma deve dire anche che mi lascio curare pazientemente».

«Quali programmi ha per i prossimi giorni?» «Starmene a casa, tranquillo».

Susanna Ripamonti

Morire sul lavoro Venerdì convegno a Ravenna

Dalla nostra redazione BOLOGNA — La strage nel cantiere Mecnavi non può essere rimossa o dimenticata. La morte dei tredici lavoratori deve essere una lezione per tutti. Da Ravenna e dall'Emilia Romagna — questo il tema di un convegno nazionale del Pci che è stato presentato ieri e che si terrà venerdì sera e sabato a Ravenna — debbono nascere «proposte per un forte movimento nazionale per il diritto, la dignità e la sicurezza sul lavoro».

Verrà discussa — hanno detto — una seconda «carta dei diritti» dei lavoratori di imprese con meno di sedici addetti, oggi meno tutelati e più esposti ai ricatti o lavorano a certe condizioni, o perdono il lavoro.

Si è aperto a Madrid il procedimento per l'avvelenamento del secolo

Processo per l'olio di colza Chiesti danni per 270 miliardi

I morti furono 650, gli ammalati 25mila - Manifestazione di protesta dinanzi al tribunale. Due tesi: fu colpa dell'adulterazione o dell'uso di un potente pesticida? - 5 mesi di dibattito



Madrid — «Kafka in la Casa de Campo». Così ha definito «Cambio 16», il più autorevole e venduto settimanale spagnolo, il processo iniziato martedì alle 9.30 in un padiglione ristrutturato in un grande parco madrilenso — quello appunto della Casa de Campo — che cercherà nel corso di 5 mesi (ma è assai dubbio che ci riesca in questo lasso di tempo) di fare piena luce sulle cause e condannare i colpevoli di una delle più tragiche ed ancora oscure tragedie della Spagna contemporanea.

Madrid — «Urla, sassate, spintoni: centinaia e centinaia di persone hanno presidiato l'auditorium nel quale si svolgeva il processo per le intossicazioni provocate dall'olio di colza o di girasole peribide. Qualcuno è stato anche colto da malore. Gli imputati sono stati accolti al grido di assassini, assassini».

Madrid — «L'ipotesi di Muro — ma il 10 ottobre '85 ha riconosciuto che non ci sono argomenti scientifici che possano affermare che l'olio adulterato sia stata la causa della intossicazione di massa. I socialisti, una volta arrivati al potere nell'ottobre '82, crearono una commissione nazionale della sindrome tossica che ha sempre esposto la tesi dell'olio adulterato, appoggiati dall'Oms fino alla data già citata. Nel frattempo gli ammalati (morti) e quelli non diventati inabili, hanno richiesto pensioni vitalizie e danni che nella istruttoria ammontarono a 270 miliardi di lire ed inoltre, per ogni persona deceduta e da 1 a 900 milioni di lire per ogni invalido. L'accusa chiesta più di mille anni di carcere per gli accusati oltre che gli indennizzi mentre una parte della difesa chiama in causa altri funzionari del passato governo Ucd. È una richiesta che, se accettata, farebbe ricadere sulle spalle dell'attuale governo socialista pesanti oneri economici e politici della difesa, che accusano gli adulteratori dell'olio, sono prestigiose figure della sinistra, come la socialista Francisca Scudillo e lo stegonico, insieme a «El Pais», il più diffuso quotidiano spagnolo, che ricercare le cause della sindrome nel pesticida significa liberare da ogni responsabilità chi ha volontariamente adulterato l'olio, mentre è stato possibile ricostruire almeno i nomi dei medici che presidiavano gli ospedali in questa direzione e inoltre hanno mai usato l'olio adulterato, molti altri si gli interessati economici in gioco sono enormi. Chi ha pagato la loro disperazione e chi ha pagato la loro disperazione e chi ha pagato la loro disperazione e chi ha pagato la loro disperazione».

L'avvicinarsi dell'estate e l'inquinamento rischiano di provocare una catastrofe

«Dopo il caso Lomellina subito nuovi acquedotti»

Preoccupata denuncia delle aziende municipalizzate - Disagi in Piemonte, Lombardia e Friuli - Il Pci chiede un incontro con il governo - Oggi scadono i termini per l'assegnazione dei fondi per l'agricoltura pulita

ROMA — Emergenza acqua. Dalla Lombardia e dal Piemonte sempre notizie più allarmanti, mentre aumentano i disagi dei cittadini, anche se di via, purtroppo, abituando alla necessità di rifornirsi alle autobotti per cucinare, bere, lavare frutta, ortaggi, verdure.

limiti di tollerabilità del bentonite nell'acqua con un provvedimento a livello nazionale e regionale. In città sono in molti a temere «oltre il danno anche la beffa».

Scelti vicedirettori e responsabili dei programmi Rai, così i nuovi «team» per le reti e le testate

Creata una struttura per i nuovi servizi, a partire dalla tv diretta dal satellite - Decolla Televideo - Dichiarazione di Manca

ROMA — Gli ultimi frammenti del puzzle? Biagio Agnes li ha messi a posto domenica, a tarda sera. Sicché ieri mattina la metà della struttura di nomina, spostamenti e promozioni era cosa fatta.



Manca è sostituito, a sua volta, da Paolo Scandolone, proveniente dal «Gazzettino» di Venezia, al servizio documentaristico giornalistico.

Perché la donna non fa rima con il dirigente?

Allora, nel nuovo pacchetto di nomine Rai ci sono anche le donne. Non è una vittoria, ma nemmeno la discriminazione compiuta con le 28 nomine, di alcuni giorni fa, della Prima fascia dirigenti (erano tutti appartenenti al cosiddetto sesso forte).

Una differenza impressionante nei salari maschili (da Carl Lewis) e femminili (simili a modesta tartaruga).

Francia: guerra Renault-Citroën sulla pubblicità

ROMA — Quel fantastico e costosissimo spot pubblicitario con auto lucidissima che corre sulla Grande Muraglia, guidata da una giovane cinese in abiti occidentali, non è piaciuto a Jean Arthus, sottosegretario francese per i Consumi e la concorrenza.

URSS-GRAN BRETAGNA

Il colloquio tra i due statisti si è protratto per quattro ore

Gelo a Mosca per la Thatcher
Un duro faccia a faccia con Gorbaciov

Nel brindisi che ha suggellato il pranzo ufficiale al Cremlino il premier britannico ha parlato di euromissili, diritti umani, situazione afgana - Su ciascun tema il segretario del Pcus ha sottolineato la distanza delle posizioni tra i due paesi

ARMAMENTI

Ecco i nuovi ostacoli sulla strada dell'accordo

Usa e Nato vogliono un'unica trattativa: missili a corto raggio e opzione zero

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Il diavolo si nasconde nei dettagli, avrebbe detto il capo negoziatore americano Max Kampelman commentando le difficoltà in cui sembra essersi cacciata la trattativa Usa-Urss per l'opzione zero...

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Spigoloso com'era iniziato, il confronto tra Mikhail Gorbaciov e Margaret Thatcher è andato avanti ieri fino ai brindisi del pranzo sovrano al Cremlino...



MOSCA — Il colloquio tra Mikhail Gorbaciov e Margaret Thatcher

to, è diventata presto una idea americana. Lo stato maggiore degli Stati Uniti nei settori dell'amministrazione non hanno nascosto che la soluzione migliore, a loro avviso, non consisteva nell'accettazione, o nella contropartita, di un negoziato specifico sulle armi a corto raggio...

punto che, invece di una riduzione degli arsenali nucleari in Europa, c'è chi propone di aumentarli o che avanza l'idea di una modifica dei missili americani che li trasformi in tattico-operativi...

britanniche e quelli delle fonti sovietiche. Incontro affascinante, franco, diretto, mai ostile, aveva detto uno dei portavoce britannici, come a voler attenuare la durezza del confronto...

terrà una conferenza stampa prima di partire per Tbilisi, capitale della Repubblica di Georgia, ultima tappa, in chiave turistica, di un viaggio che non sembra aver prodotto alcun serio contributo britannico alla causa della distensione...

FRANCIA

Mitterrand evasivo
Prematuro parlare di candidature

Come d'abitudine il capo dello Stato ha evitato di rispondere in maniera netta alla domanda, postagli in televisione, se intende farsi rieleggere nella carica - Il timore di minare la propria credibilità come «presidente di tutti i francesi»

Nostro servizio

PARIGI — C'era una volta un personaggio non secondario della classe politica francese — l'ex presidente della Repubblica, Giscard d'Estaing, tanto per non fare nomi — che si era specializzato nelle risposte a doppio senso e che passò alla storia come il signor «si, ma...»...

me candidato alla presidenza della Repubblica, ma può anche darsi che si sienta di sorprendere. Egli ripete da più di sei mesi lo stesso discorso. E che altro può fare? Nessuno può credere in un «no» definitivo, soprattutto quelli che conoscono le istituzioni della quinta Repubblica e le difficoltà della coabitazione...

renzo il Magnifico. Ma è anche possibile il contrario. Se alla vigilia delle presidenziali, nel maggio del 1986, dovesse apparire abbastanza sicura la prospettiva di una propria vittoria, in seguito agli errori dei suoi avversari o alle difficoltà della situazione economico-sociale, egli non esiterebbe a cambiare gioco e a gettarsi nella competizione...

Domene sera, al termine di oltre un'ora di domande e risposte su un anno di coabitazione, l'intervistatrice di turno gli ha posto la rituale domanda sulle sue intenzioni circa le elezioni presidenziali e Mitterrand, come sempre, è stato a modo suo esplicito: «Gli altri sono candidati, io sono il presidente della Repubblica. Non ho nessuna intenzione di presentarmi candidato, non mi preparo affatto ad esserlo»...

Il «no, ma...» di Mitterrand è dunque una posizione istituzionale, che gli serve per arrivare al termine del mandato come presidente che ha ben meritato dalla nazione, che ha operato per la sua unità e non per la sua divisione. Questo detto è possibile che Mitterrand, tra un anno, decida effettivamente di non ripresentarsi nella competizione presidenziale perché, avviandosi verso i 73 anni, sogna di dedicarsi interamente alla realizzazione dei suoi progetti come le memorie politiche e il saggio su Lo-

Augusto Pancaldi

MEDIO ORIENTE

Arafat ha rimosso un ostacolo sulla via del negoziato di pace

Pur tra mille difficoltà ed ostacoli, l'ipotesi di una conferenza internazionale sembra acquistare crescenti elementi di credibilità - La parola è ora agli Usa

La conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente è per ora soltanto un'ipotesi, o una formula teorica tutta da verificare, come scrivevamo anche di recente; ma è un'ipotesi che sembra acquistare una crescente credibilità e che sta ormai entrando in modo stabile nella problematica politica mediorientale...

Una delegazione araba unitaria, istituita sulla base della «carta araba» di Pechino, sarebbe un interlocutore con il quale nessuno, e meno che mai gli Stati Uniti, potrebbe rifiutarsi di discutere senza con ciò tradire una effettiva ostilità ad una pace giusta e duratura...

La nuova mossa del leader palestinese, oltretutto, non è un gesto isolato, ma si inserisce in un contesto di iniziative che convergono tutte nella stessa direzione. Le due più rilevanti sono di appena una settimana fa: anzitutto l'incontro, per la prima volta, a Gerusalemme fra un esponente palestinese noto per il suo collegamento con l'Olp — il giornalista Hanna Sintora — e un esponente ufficiale del partito laburista, vale a dire l'ex ministro Aha Eban...

Giancarlo Lannutti

FRANCIA

Diplomatico sovietico
007 del caso «Ariane»?

L'addetto militare dell'ambasciata dell'Urss sarebbe il «cervello» della rete spionistica smantellata il 17 marzo a Parigi

Nostro servizio
PARIGI — Il «cervello» della rete spionistica smantellata il 17 marzo scorso a Rouen dal servizio francese di controspionaggio sarebbe Valerij Konorev, attualmente in servizio all'ambasciata sovietica a Parigi come addetto militare aeronautico...

francese non ha confermato né smentito le informazioni del quotidiano parigino. Il primo ministro Chirac è da ieri negli Stati Uniti per una visita ufficiale di quattro giorni in compagnia del ministro degli Esteri Raymond e si dovrebbe dunque attendere il suo ritorno per la soluzione di questo detto «cervello» del «tenebroso affare». Ma, come osservava ieri sera «Le Monde», poiché Chirac deve recarsi a Mosca tra poco più di un mese, non è improbabile (se le accuse di «Liberation» si rivelassero fondate) il ricorso ad una soluzione concordata — cioè senza espulsioni o arresti clamorosi — come il

richiamo immediato dell'addetto militare da parte del ministero degli Esteri sovietico. Ieri, intanto, un portavoce dell'ambasciata sovietica a Parigi ha sostenuto che «la campagna antisovietica» attualmente in atto in Francia, «può nuocere alla cooperazione tra i due paesi. Ed ha aggiunto che «l'Unione Sovietica è la soluzione che continua a lasciare regolarmente aperti nello spazio, mentre un terzo dei lanci di «Ariane» non hanno avuto successo».

Brevi

Golfo: Kuwait chiede aiuto a Usa e Urss
NICOSIA — Secondo il settimanale cipriota «Middle East Economic Survey» il Kuwait intende bilanciare con un analogo ricorso a Mosca quella rivolta agli Usa — che si non è ancora disponibile — di scorte di petrolio che trasportano il suo petrolio nel Golfo Persico...

PALESTINESI

Allo stremo a Chatila quattromila assediati

BEIRUT — Drammatico appello della «Mezzaluna rossa» palestinese (equivalente della Croce rossa) e degli abitanti del campo profughi di Chatila, «privi di acqua, viveri e medicinali», i palestinesi assediati in questo campo ormai semidistrutto possono sopravvivere ancora per pochi giorni, forse soltanto due o tre. Quattromila persone nascoste nei sotterranei e nei rifugi, afferma l'appello, sono in pericolo di morte imminente, mentre si diffondono malattie «verosimilmente dovute a montagne di rifiuti e alla presenza di ca-

POLONIA

Cresce il malcontento contro il caro-prezzi

VARSAVIA — «Vogliamo cambiamenti nel governo di questo paese: cambiamenti organizzativi e nella gestione dell'industria, in modo che governare non voglia soltanto dire imporre nuovi aumenti. Sembra un problema di Solidarnosc, e invece sono parole di Jerzy Uziemblo, numero due del sindacato ufficiale polacco «Alliance sindacale» (Opzz), che così ha protestato per la raffica di aumenti su generi di prima necessità decisi dal governo ed entrati in vigore domenica. Con espressioni meno penitenti hanno reagito i leader del discolto sindacato So-

FRANCIA

GIGETTO ORTI

Il compagno
GIGETTO ORTI
Il compagno di lavoro di G. Ortis, il compagno di lavoro di G. Ortis, il compagno di lavoro di G. Ortis...

FRANCIA

CLAUDIO TRUFFI

Il compagno
CLAUDIO TRUFFI
Il compagno di lavoro di Claudio Truffi, il compagno di lavoro di Claudio Truffi...

Alfa-Fiat Per la Cgil trattativa senza diktat

La vertenza rischia di provocare nuove divisioni nel sindacato - La posizione della Uilm

ROMA - Un confronto «senza pregiudiziali: senza imporre ultimatum, ma anche senza subirne». Così, con questa dichiarazione (ha ad un'agenzia di stampa, Bruno Trentin, della segreteria confederale, ha sintetizzato la conclusione della lunga riunione tra la segreteria della Fiom e i «vertici» della Cgil, tutta dedicata alla vertenza Alfa-Lancia.

Una vertenza che ha fatto di nuovo salire la tensione all'interno delle organizzazioni sindacali. Il motivo delle divisioni sono le «proposte» che la Fiat - attraverso il responsabile dell'ufficio relazioni col sindacato, dottor Magnabosco - ha avanzato sabato scorso, quando il negoziato è ripreso dopo la rottura del 12 marzo. Proposte che a giudizio di Trentin «non sono organiche, né

sui problemi della produttività né su quelli dell'organizzazione del lavoro». La Cgil, insomma, ripete che l'unica proposta concreta emessa dal tavolo del confronto fino ad ora è quella «avanzata unilateralmente da Fiom-Uilm». Non la pensano così, però, le altre organizzazioni di categoria. Subito dopo l'incontro con la Fiat, soprattutto i responsabili della Uilm erano sembrati molto soddisfatti delle «nuove ipotesi» - così le avevano definite - avanzate dalla direzione aziendale.

E ieri, Franco Lotito ha rincarato la dose. Mentre le segreterie Fiom e Cgil erano riuniti in corso d'Italia, a seguito del confronto avrebbe potuto far registrare una nuova, clamorosa rottura nel sindacato. Lo si capirà stamane

agenzie una dichiarazione «per sostenere che se alla ripresa delle trattative (riprese ieri sera a tarda ora, ndr) non constateremo una comune capacità di decidere per concludere positivamente e in tempi brevi la vicenda Alfa, l'iniziativa del sindacato rischia di spappolarsi». Qualcuno - per esempio l'agenzia di stampa Adn Kronos - ha letto questa dichiarazione come una sorta di velata minaccia: se l'esito dell'incontro Fiom-Cgil non fosse andato nella direzione sperata dalla Uilm (lo scambio, cioè, senza possibilità di discutere tra il piano di investimenti e l'accettazione passiva del modello produttivo voluto dalla Fiat) la ripresa del confronto avrebbe potuto far registrare una nuova, clamorosa rottura nel sindacato. Lo si capirà stamane

contenevano quattro milioni e mezzo di errori anagrafici e ben 14 milioni di errori contributivi. Inviando gli «eco» corretti direttamente ai lavoratori, l'Inps intende così consentire una verifica conclusiva agli interessati prima che questi periodi contributivi vadano in prescrizione. In questo caso, infatti, gli errori potrebbero essere pagati cari, anche con anni di pensione persi.

I contributi previdenziali vanno normalmente in prescrizione dopo dieci anni ma, per consentire all'Inps di mettere ordine nei propri archivi, una legge ne ha sospeso i termini fino alla fine dell'86. Per l'istituto «sarebbe auspicabile che, una volta ricevuto l'estratto conto, i lavoratori procedano senza indugio alla verifica dei dati e, in caso di errori, provvedano alla richiesta di riesame». Se un anno di lavoro svolto non compare nell'«eco», il rischio concreto è che non venga considerato per il calcolo della pensione.



Giacomo Svicher



Francesco Colucci

La «Confesercenti» respinge l'intesa Alimantaristi, oggi sciopero

Una delle associazioni imprenditoriali, che denuncia la discriminazione nelle trattative, rifiuta l'accordo con la Confcommercio

ROMA - Un contratto di categoria, ma non per tutti. E quel che è accaduto nel settore del commercio. Le cose stanno così: il sindacato, dopo mesi e mesi di trattative, ha siglato l'altro giorno un'ipotesi di intesa con la Confcommercio, l'associazione che raggruppa imprese alle cui dipendenze lavorano quasi un milione e mezzo di persone. Altri duecento-essantamila lavoratori, però, sono dipendenti di imprese che aderiscono alla Confesercenti, l'organizzazione ieri, con un comunicato stampa, presieduta da Massimo Svicher. Quest'associazione, ha fatto sapere che non è disposta ad applicare nelle sue imprese il contratto firmato dalla Confcommercio.

Si ripropongono così un problema che ha reso sempre difficili le relazioni sindacali nel commercio. In due parole, il ragionamento della Confesercenti è più o meno questo: noi siamo stati sempre disponibili alle trattative, dicono, le abbiamo sollecitate, chieste. Da parte del sindacato, invece, non è arrivato alcun segnale. E allora - citiamo il documento della Confesercenti, distribuito ieri dalle agenzie - adesso non ci sentiamo minimamente impegnati da un accordo né contrattato, né firmato autonomamente dalla Confesercenti. Quindi accadrà che duecento-essantamila lavoratori, almeno fino a che la situazione non si sbloccherà, avranno stipendi inferiori a quelli dei loro colleghi, non godranno cioè degli aumenti concordati tra sindacato e Confcommercio. Così come dovranno rinunciare - almeno

per il momento - alle altre conquiste normative del contratto. Ma probabilmente questa della Confesercenti - che può sembrare una decisione in contrasto con l'estrema disponibilità al confronto sempre manifestata da quest'organizzazione - vuole essere solo una «provocazione». Nel senso che l'associazione vuole porre una volta per tutte il problema della rappresentatività della propria categoria. Da anni, infatti, esiste un'assurda discriminazione, anche nelle trattative contrattuali, che sembra imposta dalla Confcommercio di Colucci. Un'organizzazione, insomma, rappresentativa e radicata in tutto il paese viene esclusa dai negoziati. Una «discriminazione» nel fatto accettata pure dal sindacato, anche se

nell'inverno scorso Cgil, Cisl, Uil s'impegnarono a trattare con tutte le associazioni imprenditoriali. Ora, comunque, la soluzione del problema - posta magari in modo clamoroso - dalla Confesercenti, con una scelta che potrebbe penalizzare i lavoratori - non è più rinviabile.

ALIMENTARISTI - Le cose nell'ultima grande categoria industriale ancora senza contratto, gli alimentari, non vanno bene. Le trattative contrattuali a giudizio del sindacato hanno un andamento decisamente negativo. Perciò Cgil, Uil hanno deciso uno sciopero di 6 ore: due di queste si svolgeranno stamane in tutte le fabbriche. Le altre saranno gestite in modo articolato dai sindacati territoriali.

Una Cee divisa dalla maratona agricola

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Prime battute, ieri, di una «maratona» agricola che si annuncia difficile e lunga. Nell'assenza, quasi sicura, di decisioni entro domani - data di inizio della campagna agricola '87-'88 - i ministri dei Dodici dovrebbero decidere di prolungare fino alla conclusione dei loro negoziati, presumibilmente non prima dell'inizio dell'estate, i prezzi e le misure connesse attualmente in vigore. Comunque, il

presidente di turno dei ministri agricoli, il belga Paul de Keersmaecker, ha detto di sentirsi impegnato a guidare in porto il negoziato entro maggio. Ieri si è riunito per la prima volta il consiglio dei ministri agricoli dopo alcuni contatti bilaterali tra quello dell'italiano Pandolfi col collega tedesco Kiechle. La riunione plenaria continuerà oggi.

Le proposte della Commissione Cee per la nuova campagna, che consistono, com'è noto, in un sostanziale congelamento dei prezzi garantiti per la maggior parte dei prodotti e nell'abbassamento per altri (cereali foraggeri, vino, zucchero, frutta e legumi), non suscitano opposizioni invincibili da parte dei governi, ma saranno comunque oggetto di un lungo mercanteggiamento, che d'altra parte è tradizionale in occasione delle «maratone».

Difficoltà maggiori, invece, dovranno essere superate per quanto riguarda le misure connesse proposte dalla Commissione per ridurre le eccedenze, come ad esempio la riduzione della durata degli interventi per cereali e olio d'oliva. Molti paesi ritengono che tali misure, unite alla manovra sui prezzi, provocherebbero abbassamenti dei redditi agricoli pericolosi sotto il profilo sociale e politico.

Ma è soprattutto lo smantellamento, proposto dalla Commissione, degli importi compensativi monetari (Icm), i meccanismi che compensano le conseguenze sui prezzi agricoli delle revisioni delle parità tra le monete del Dodeci, che provocherà un duro scontro tra i ministri. Bonn ha già protestato vivacemente contro la prospettiva dello smantellamento, mentre altri, e soprattutto Parigi, lo reclamano urgentemente.

Federcom: altri 65 supermercati

MILANO - Diecimila punti vendita di tutte le dimensioni - dal piccolo self service di quartiere all'ipermercato, un fatturato annuo quello dell'86 di 10mila miliardi, raddoppiato in soli cinque anni, quasi 38mila addetti: è la carta di identità delle catene di distribuzione alimentare A & O Selex, Despar, Gigad, Italmex, Unvo, VeGè che fanno capo alla Federcom, la federazione del commercio associato moderno, i dati consuntivi, tutti al positivo, sono stati approvati dai consiglieri nel corso di una riunione ieri mattina dal presidente Carlo Terribile.

Il sistema distributivo associato è stato definito la «terza via» del commercio italiano, la risposta cioè ad una alternativa drastica fra estrema polverizzazione dei punti vendita al dettaglio e grande distribuzione, che nel giro del decennio 1980-1990 spazzerà via - si calcola - oltre 50mila esercizi.

L'associazionismo consente di offrire non solo un servizio più efficiente e più complesso ai consumatori, ma da maggiore contrattualità nei confronti della produzione ai dettaglianti che operano gli acquisti in comune. Le sei centrali che aderiscono alla Federcom oggi associano oltre 500 supermercati, pari ad un quarto del totale, 400 mila esercizi, nel settore di cui, nel settore ingrosso, 190 cash and carry su 300, pari al 65%. Per l'87 è prevista l'apertura di 65 nuovi supermercati e 9 ipermercati di oltre 2 mila mq, nonché numerosi punti di media dimensione che porteranno allo scioglimento del duemila nuovi dipendenti.

Per quanto riguarda i prezzi, la Federcom annuncia, sempre per l'87, un aumento medio intorno al 4%. Le catene di distribuzione Federcom, a questo proposito, hanno confermato la partecipazione al progetto Emilia con il ministero Industria e commercio, che partirà fra qualche giorno e che si propone di mantenere il prezzo di 20 prodotti di prima necessità sotto il tasso di inflazione programmato.

INCHIESTA DIBATTITO

IL SINDACATO ALLA PROVA DEL FUTURO Parla Alfiero Grandi, segretario regionale

«Prima di tutto la politica» Da qui parte il progetto Emilia

Dal nostro inviato BOLOGNA - «Prima di tutto la politica». Chi parla così è Alfiero Grandi, segretario generale della Cgil dell'Emilia Romagna. Alle sue spalle par di vedere i 778mila iscritti. La Lombardia nel 1986 è stata superata. Ora l'Emilia Romagna è la regione con il più alto numero di aderenti alla Cgil. Ma non c'è davvero da fare del trionfalismo. Anche qui, accanto al calo dei cosiddetti iscritti «attivi» (quelli che lavorano nelle aziende o negli uffici) pari a 10mila unità, c'è l'aumento del pensionati, pari a 20mila. C'è anche una crescita degli iscritti giovani, disoccupati. Sono 6.500 sparati nel 12 Cid (centri informazioni disoccupati). Ma, accanto a questi dati, l'angosciante tragedia di Ravenna. Che cosa insegna?

«Non è un episodio marginale, come dicono gli imprenditori. Qui si sono avuti gli effetti dell'assenza del sindacato, della sua indispensabile iniziativa per mutare le condizioni di lavoro. Ma chi ha teorizzato il rapporto diretto tra imprenditori e lavoratori senza sindacato, almeno fino a qualche tempo fa? Chi ha parlato di deregolamentazione selvaggia? La verità è che anche nella nostra regione si è creata un'area crescente di lavoro nero e perfino un'area

di democrazia? Una parte importante dei delegati, dei dirigenti sindacali, si è sentita frustrata nel passato dalla fase della centralizzazione a Roma delle vicende sindacali. Si è sentita tagliata fuori e ora occorre rimetterla in circolazione. Non basta far funzionare però i canali di informazione dall'alto verso il basso e viceversa, occorre far funzionare anche i canali di partecipazione».

Pizzinato ha sollevato, fra i tanti un problema: le troppe riunioni, ripetitive. Tu che cosa ne pensi? «Certo, troppe riunioni. Ma la prima cura consiste nell'attribuire con chiarezza i livelli di decisione, sapere che cosa ogni organismo dirigente deve decidere. Sono d'accordo che occorre somplificare il processo decisionale, senza però pensare di poter saltare i tempi dell'andata (dal vertice alla base) e del ritorno (dalla base al vertice). E bisogna sapere che quando c'è un dissenso politico, è inevitabile che la discussione si prolunghi».

È stato sollevato un altro problema: l'utilizzazione dei cosiddetti funzionari. Qui quanti ce ne sono? «Sono 1400, se calcoli anche impiegati, collaboratori, dattilografi, gente a mezzo tempo. Stiamo elaborando un progetto Emilia con dentro le nuove aree e le aree deboli. Sono convinto che la riforma è necessaria, ma so anche che non si parte da zero. Bisogna partire dalle esperienze in corso».

Bruno Ugolini

APRILE '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle agenzie di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse annuo lordo del 9,15%, pagabile in due rate semestrali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale e quinquennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 6 aprile

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo lordo	Rendimento annuo netto
98,75%	3	9,87%	9,24%
	5	9,69%	9,08%

BTP

BILANCIO 1986 164° ESERCIZIO

La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e gestioni annessa, riunitasi il giorno 26 marzo 1987 presieduta dal Dott. Roberto Mazzotta, ha approvato i bilanci dell'Azienda Bancaria, del Credito Fondiario, della Sezione Opere Pubbliche, della Sezione di Credito Agrario e il bilancio aggregato dell'Istituto al 31 dicembre 1986, deliberando di destinare la somma di 33,5 miliardi per erogazioni in opere di assistenza, beneficenza e pubblica utilità. I bilanci presentano le seguenti risultanze complessive

	(in miliardi di lire)	
Mezzi amministrati	57.045	+ 9,5%
Raccolta globale	43.370	+ 9,9%
Raccolta da clientela	26.868	+ 7,3%
Crediti per cassa	34.120	+ 14,0%
Crediti verso la clientela	22.273	+ 7,3%
Titoli e partecipazioni	11.285	+ 4,1%
Patrimonio netto	3.507	+ 17,5%

Utile netto da destinare 180,3 miliardi (dopo ammortamenti ed accantonamenti a fondi vari per complessivi 1.024 miliardi)

(in miliardi di lire)

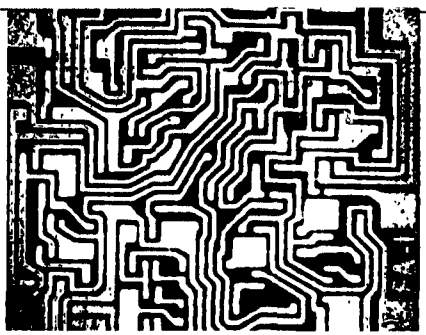
Totale attività del Gruppo Cariplo	71.795	+ 8,6%
------------------------------------	--------	--------

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Nella guerra del chip un'idea di spartizione del futuro tecnologico

Eccessi di capacità produttiva in una economia frenata - L'opposizione della Comunità europea - Superconduttori dietro l'angolo

ROMA - Entro il 17 aprile il Giappone deve dare soddisfazione agli Stati Uniti riducendo le vendite di chip sul mercato mondiale o, in alternativa, subire una imposta del 100% sulla esportazione in quel paese di una serie di beni (soprattutto elettrodomestici) che incorporano chip. Il chip stesso, cioè, non sarà oggetto di sanzioni: viene ormai considerato materia prima largamente acquistata dalle industrie manifatturiere statunitensi in Giappone. Il chip è il componente che ha sostituito le antiche valvole (antiche: usate fino a 20 anni fa) negli apparecchi elettronici ed elettromeccanici. I produttori di queste apparecchiature, negli Stati Uniti come in altri paesi, possono venderle a prezzi contenuti grazie al ritorno dei giapponesi e facendo rincare, di conseguenza, televisori e computer, apparecchi videofonografici e tanti altri prodotti di massa. Ed infatti la produzione è stata ridotta del 23%. Non solo, ma i giapponesi hanno promesso nei giorni scorsi il taglio ulteriore della produzione per alcuni tipi dell'11%.



La comunità economica europea, ora silenziosa di fronte allo scontro Washington-Tokio, denunciò l'accordo di luglio al Gatt (General Agreement on Trade and Tariffs) definendolo una violazione delle regole generali del commercio mondiale. Il Gatt ha avviato da un tentativo di spartizione dei mercati che dovrebbe consentire di ridurre le perdite delle società produttrici conseguenti ad un eccesso di capacità produttiva. Questo tentativo di spartizione, beninteso, sia negli Stati Uniti che in Giappone, Europa ed Asia del Sud. Deriva in parte da previsioni sbagliate sulla domanda dei beni che utilizzano semiconduttori. L'espansione dell'economia mondiale è minore del previsto. Soprattutto sono più bassi gli acquisti di prodotti elettronici che normalmente non sono beni di primissima necessità. Questa sovrapproduzione dovrebbe condurre alla chiusura di fabbriche. Gli Stati Uniti però non sono disposti a subire la legge del mercato: nelle scorse settimane hanno persino rifiutato che il presidente di una impresa produttrice di chip passasse sotto controllo estero, dichiarandola "strategica". Gli Stati Uniti pensano all'industria del semiconduttore nella prospettiva di quella dei superconduttori (a capacità molto più elevata). Primi nel lanciare i semiconduttori negli anni passati - ed oggi primi nella invenzione dei superconduttori - gli americani hanno poi perduto il primato produttivo nel primo campo e temono gli essere in procinto di perderlo anche nel secondo. Vogliono quindi costringere i giapponesi ad una trattativa nulla che spartisca durevolmente il mercato mondiale a loro favore.

Treni in ritardo di trent'anni Per raggiungere l'Europa stanziati 91.000 miliardi

Massiccia presenza italiana alla fiera di Francoforte - Tante idee e molto denaro, ma i tempi decisionali sono lunghi - 21mila chilometri di binari contro i 60mila della Francia - «Le risse affaristiche frenano gli appalti»

Del nostro inviato FRANCOFORTE (Fr) - La vecchia traversina in legno sopravvive ancora. Accanto, però, siamo già nella stratosferica ferrovia, coi maglev (magnetically levitated) il sistema del futuro su cui sono destinati a camminare i treni. Anzi a volare, visto che stanno sospesi e toccano l'orbita (possibili già oggi) di 400 km all'ora che potrà arrivare anche (lo avremmo provato le sperimentazioni in tunnel speciali) a 10.000. A Francoforte, nella stemperata area della Messe, il presidente del ferrovia (Vde) è la più importante iniziativa mondiale nel campo dell'armamento: tutto quanto serve per fabbricare le linee, i ballast, i pietre, anche le rotaie, alle macchine da manutenzione, agli accessori. Aziende estremamente qualificate in pezzi di ferrovia, grandi e piccole, private e coop (la più grossa del settore arma-

mento è proprio una coop di Bologna, aderente alla Lega), ed altro utilizzatori di tecnologia, assemblatrici, realizzatrici di processi completi. In testa a tutte l'azienda Fr, presente con un suo stand, ma soprattutto col suo vertice politico-giudiziale pressoché al completo. La grande storia ferroviaria è sul punto di essere servita ad ogni livello dal fare è grande. Il consigliere d'amministrazione Ciuffini, comunista, spiega che sono stati già stanziati 91.000 miliardi. E assicura che non si tratta di avere pezzi di carta: 30mila miliardi sono già in corso di spesa col piano integrativo, altri 3000 col piano di innovazione tecnologica del materiale rotabile e altri 8000 sono stati messi a disposizione da leggi parlamentari del 1980. «L'elenco delle fette di torta non è finito - prosegue Ciuffini - ci sono anche i 41 miliardi della Finanziaria emanata dal ministro dei Trasporti e va tenuto conto anche dell'autofinanziamento previsto dall'azienda per l'alta velocità: altri 10.000 miliardi». Tutto questo fiume di denaro ha già visto scatenarsi la guerra tra lobbies. Il rischio grosso è che chi frena i programmi d'investimento è di realizzare. «Il nostro è un paese con parecchi anni di ritardo - dice un tecnico, l'ing. Veggetti, vicepresidente della coop Cit - per recuperare si dovrebbero accelerare di molto i tempi decisionali. Altrimenti il rischio è di restare ancora più indietro». Un deputato della Dc (Deutsche Bahn), l'ing. Schmitt, dice che il rischio è di mortificazione del migliore e, sempre, del viaggiatore. Ma coi nuovi orari, è pensabile che migliori qualcosa? Il direttore generale dell'azienda, Coletti, non è d'accordo: «Adesso siamo dotati di treni che vanno persino più forte degli orari». Ma forse è proprio qui, un altro elemento di debolezza: a certi materiali non corrisponde la funzionalità di altri, e il risultato è la mortificazione del migliore e, sempre, del viaggiatore. Ma coi nuovi orari, è pensabile che migliori qualcosa? Il direttore mette le mani avanti: «All'inizio le cose andranno peggio, sarà un casino... poi avremo un assetto e degli effetti che mi auguro molto positivi». I funzionari presenti rimandano al prossimo inverno. Il consigliere Ciuffini ricorda che le nostre ferrovie hanno trent'anni di ritardo rispetto alle migliori d'Europa e per colmare questo

ha puntato tutto sulla motorizzazione privata. Siamo una anomalia in Europa, perché mentre tedeschi e francesi trasportano oltre il 35% delle merci in treno e stanno ora spingendosi oltre il 40%, noi siamo al 20%. È una pochezza reale di canali navigabili, l'Italia trasporta oltre l'85% delle merci su gomma, e di questo passo, l'economia marittima è stata depressa e trascurata, così che non solo il mare è scarsamente usato per i trasporti interni (eppure Tirreno e Adriatico sarebbero splendidi canali navigabili), ma i grandi flussi internazionali sono stati dirottati Nord-Europa. Tutto ciò incide negativamente sulla economia, perché abbiamo i costi dei trasporti più alti e fuori mercato, e il nostro paese è sempre più gravemente compromesso; sul consumo energetico, perché da noi i trasporti ne assorbono oltre un quarto.

Intanto l'Italia sta aspettando il Grande Ingorgo di LUCIO LIBERTINI È questo il quadro reale della situazione. E se esso non viene spezzato, è radicalmente cambiato, non ci sono soluzioni. Se davvero si imponessero agli autostradisti severi limiti di velocità (invece che tangenti sulle superstrade) il trasporto merci e i rifornimenti sarebbero paralizzati a 2000 piccole aziende, gravate da innumerevoli balzelli, che si salvano solo correndo a perdifiato, andrebbero in fallimento. Se invece si mantiene la condizione attuale, sulle strade dilagheranno le tragiche file di camion, con i computer provano che, anche se si raddoppiassero le autostrade, si riuscirebbero solo a rinviare di qualche anno il Grande Ingorgo. Le superstrade, poi, sono un grido di impotenza, quando mancano metri, treni, ferrovie urbane, parcheggi. L'evidenza dei fatti è tale, al di là della propaganda e del peso di interessi particolari, che negli ultimi anni, a partire dal periodo della solidarietà democratica, e poi con la convergenza tra i comunisti e forse di progresso interne al pentapartito, si è riusciti a strappare decisioni dal Parlamento, leggi, provvedimenti che vanno verso una nuova politica dei trasporti: lo schema di «Piano generale dei trasporti, una cospicua mole di investimenti per le ferrovie, la legge di riforma dell'Ente Fs, i progetti mirati per la grande rete capere urbana, la riforma del ministero dei Trasporti e le giunte di sinistra prima del 1985. Purtroppo dalle parole ai fatti, e persino dalle leggi, non si è mosso un dito. Le distanze che a volte appaiono sventole. Gli stanziamenti vengono spesi male e con ritardi terrificanti. Si prendono decisioni contraddittorie: il governo dopo essere stato costretto a finanziare le ferrovie, rilancia le autostrade. La riforma dell'Ente Fs è stata iniziata e rischia di essere strozzata nella culia, tanto che ancora non è entrato in attuazione il nuovo ordinamento. Se in una giornata di grande traffico Roma-Termini è semi-paralizzata e centinaia di carozze sono sporche e piene di acqua, vicino ai capri stracci, ma nessun dirigente paga per le sue responsabilità. Non difendiamo il nostro paese, non lo salviamo. La situazione è tanto più grave perché i ritardi accu-

ROMA - Da oggi si vota. Teri sera i due sindacati autonomi dei piloti - Anpac e Appl - hanno deciso di sospendere gli scioperi annunciati per questa settimana. Almeno per ventiquattro giorni, è questa la durata della tregua, gli aerei partiranno regolarmente. L'agitazione era stata proclamata dagli autonomi per protestare contro «iluso provocatorio, illegittimo e vessatorio che Alitalia e Ati fanno dell'applicazione delle trattative di

Aerei, sciopero revocato Tregua per venti giorni sciopero. Questa l'accusa di Anpac e Appl, contestata altrettanto duramente dalle due compagnie aeree. Perché allora l'improvvisa tregua? Nel corso di una riunione presso il ministero dei Trasporti, le parti hanno deciso di istituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'ufficio per l'autoregolamentazione della direzione dell'Aviazione civile, delle associazioni dei piloti e della stessa Alitalia. Insieme dovranno verificare lo stato delle vertenze e riferirne al ministro. Tra venti giorni si vedrà.

Industriali e Casse di Risparmio divisi sul risanamento della Carical

ROMA - Ernesto Marano, presidente dell'associazione industriale di Cosenza, si mostra fiducioso: il suo appello agli industriali e ai risparmiatori è stato accolto. Non vogliono snaturare la fisionomia dell'istituto chiedendo contropartite in termini gestionali, ha dichiarato l'avv. Marano. «Pensiamo - aggiunge - ad un collocamento nuovo e perfezionato che darebbe nuova linfa all'istituto senza cancellare i suoi 125 anni di storia». E probabilmente proprio questo uno dei punti deboli della proposta degli industriali e dei risparmiatori. Gli industriali calabresi contribuiscono alla ricapitalizzazione della Carical con la volontà di evitare che vi sia una ripresa del drenaggio del risparmio calabrese e luciano verso utilizzazioni di altra natura. Voglia

di cogliere a volo l'occasione del dissesto per mettere un piede nella gestione della Carical? Gli industriali lo negano. «L'aiuto disinquinato» soltanto dalla Banca d'Italia. Dei restati anche l'intervento, alternativo all'invito a quello degli industriali, delle Casse di Risparmio ha bisogno per esplicare modifiche statutarie. Gli industriali calabresi mettono la loro proposta di contribuire alla ricapitalizzazione della Carical con la volontà di evitare che vi sia una ripresa del drenaggio del risparmio calabrese e luciano verso utilizzazioni di altra natura. Voglia

Industria - Da oggi si vota. Teri sera i due sindacati autonomi dei piloti - Anpac e Appl - hanno deciso di sospendere gli scioperi annunciati per questa settimana. Almeno per ventiquattro giorni, è questa la durata della tregua, gli aerei partiranno regolarmente. L'agitazione era stata proclamata dagli autonomi per protestare contro «iluso provocatorio, illegittimo e vessatorio che Alitalia e Ati fanno dell'applicazione delle trattative di

Brevi Due proposte per Fit-Ferrotubi MILANO - Steno Marcegaglia presidente dell'omonimo gruppo, e Finav, gruppo Arvedi, hanno presentato ieri le proprie proposte per l'acquisizione della Fit Ferrotubi, azienda siderurgica di Sestri Levante con 1250 dipendenti in cascata integrazione da 5 anni.

Banckitalia: più disoccupati al Sud ROMA - Secondo un gruppo di ricercatori della Banca d'Italia la disoccupazione al Sud è destinata a crescere. Sin dal 1991 oltre 650 mila persone saranno alla ricerca di occupazione mentre i nuovi posti di lavoro creati nel Sud non supereranno le 350-400 mila unità. Il tasso di disoccupazione, secondo i calcoli di Banckitalia, arriverà nel meridione nel 1991 alla cifra record del 20%.

Cresce il lavoro femminile GINEVRA - Secondo l'ufficio internazionale del lavoro la proporzione di donne che lavorano nei paesi in via di sviluppo su 23 è in 13 paesi in via di sviluppo su 16. Tuttavia, ovunque il tasso di disoccupazione femminile è superiore a quello maschile. L'Asia è particolarmente elevata nel paese industrializzati (punti massimo in Italia e Belgio) mentre minore è la differenza tra i due sessi nei paesi in via di sviluppo. In Finlandia (48%) e Svezia (47%) vi è il maggior numero di donne che lavorano.

Immobili: incostituzionale la tassa? ROMA - Sarebbe incostituzionale il nuovo metodo di calcolo del valore degli immobili stabilito nell'aprile scorso dal testo unico sull'imposta di registro. Lo sostiene la commissione tributaria di Verona. Deciderà la Corte costituzionale.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Mediolan del mercato azionario ha fatto registrare quota 315,96 con una variazione in ribasso del 0,45%. L'indice globale Comit (1972 = 100) è risultato pari a 711,49 con una variazione negativa del 0,57%. Il rendimento delle obbligazioni italiane è ridotto fino a steto, secondo i calcoli di Mediolan, di 10,035% (10,064%) il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 9,965% (10,002%).

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Fondi

Table with columns: Ieri, Prec.

Table with columns: Ieri, Prec.

Table with columns: Ieri, Prec.

Table with columns: Ieri, Prec.

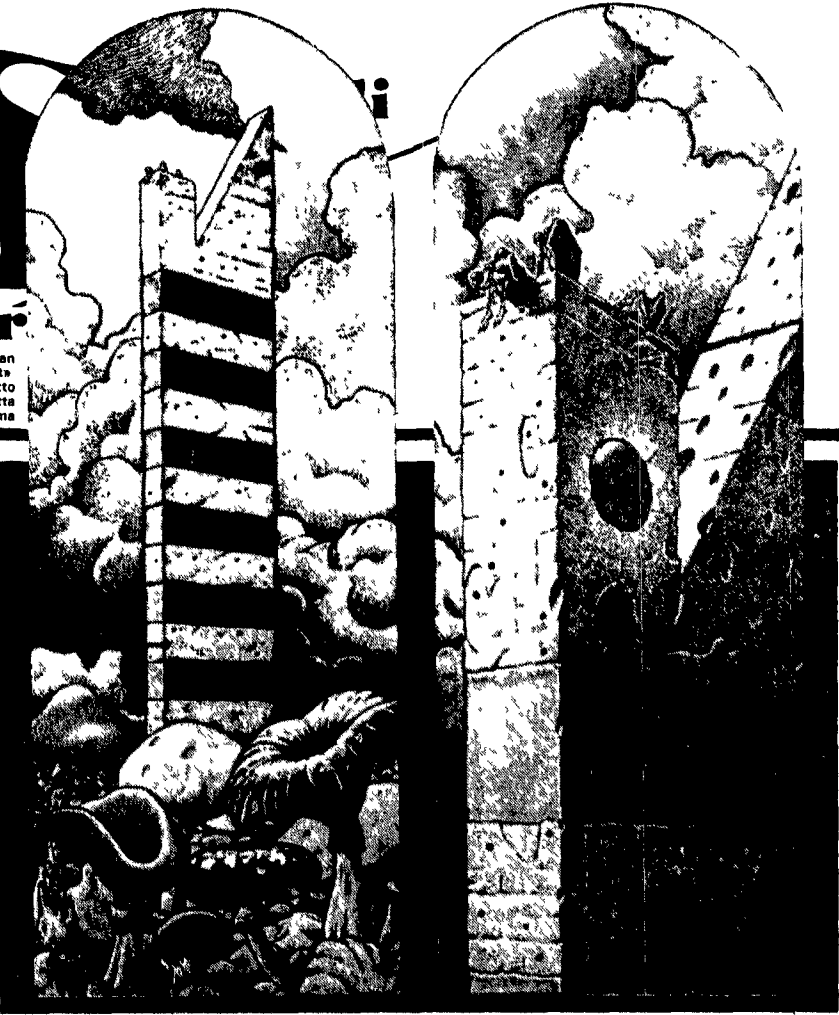
Table with columns: Ieri, Prec.

Table with columns: Ieri, Prec.

Table with columns: Ieri, Prec.



Un disegno di Cortman per sfilare in un'occasione. In basso, il progetto di Mario Botta per la Pilotta di Parma



Architetti, storici e filosofi cercano di disegnare, in un convegno 'Pidentikit della città del Duemila. Ne viene fuori un ritratto a metà tra «Blade runner» e i grattacieli di vetro di Mies van der Rohe

Dal nostro inviato
FIRENZE — Il chiostro pulitissimo dello Spedale degli Innocenti è immerso nella musica. Sottile, morbida, sembra di camminarci sopra, elettronica e vocale non smette mai neppure un secondo senza essere invadente. Brian Eno ha nascosto chissà dove gli altoparlanti e le note paiono uscire dai muri, dalle colonne. Su un lato ci sono «gli occhi delle rane», quattro basi d'alluminio alte tre metri, grandi sfere di plexiglass e dentro il grigio sfregolante delle tv accese senza nulla da trasmettere.

Ecco la post-metropoli

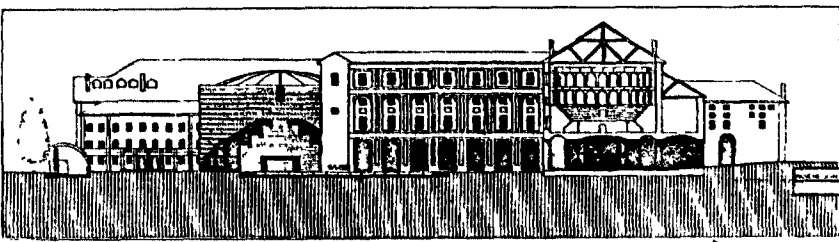
Una pensata per la città in cui vivremo tra neanche mezzo secolo non c'è molta differenza. «Nell'immaginario», dice Massimo Cacciari — la metropoli abolisce le archie spaziali, cancella l'idea di confine, ma non riesce a liberarsi di una regola, quella del tempo restata una sorta di idolaria del tempo. Eppure è proprio questo canone che oggi è in crisi.

metropoli. Il «post» non inganni, non ha nulla a che vedere col post-moderno architettonico o filosofico che sia. «Il passaggio», continua Cacciari — è tra la città a relatività ristretta e città a relatività generale. Il tempo si spezza in ritagli sempre più parziali e mobili, qui percezione e immaginazione sono confuse insieme. Ogni immagine ha il suo volto, è un attimo in fondo a questa post-metropoli non somiglia tanto alle città di oggi e neppure a quella di Blade Runner. Ricorda di più la Venezia del '400 o la Palermo Normanna in cui le immagini si moltiplicano. E ognuna di esse era «completa». Una città fatta di monadi in cui ogni frammento sia individuo e specchio stesso. Dall'altro lato passiamo al concreto, dallo specchio di Dioniso passiamo ai palazzi — costruiti, progettati, sognati — di Mies van der Rohe. Mies con la sua ossessione del vetro, con i suoi spazi interni liberi, con le funzioni poco determinate. Quei grattacieli sottili, perfetti, lucidi di vetri specchi.

ROMA — Incorreggibile Kirk Douglas. È non solo nella finzione del nuovo film che lo vede accanto al vecchio amico Burt Lancaster. Volato a Roma per fare un po' di pubblicità a Tough Guys (da noi si chiamerà appunto, «Due tipi incorreggibili»), il settantenne attore americano di origini russe si presenta alla stampa canna- to e con un mento che occhieggia sorridente, Kirk è un professionista della «conferenza stampa». Prima fraternizza con i cronisti raccontando di quella volta — era il 1954 — che venne in Italia per girare Ulisse con Silvana Manganò ingaggiato da Carlo Ponti, poi, onde evitare inutili digressioni giornalistiche, attacca subito con «Due tipi incorreggibili», storia di due anziani banditi che sono di prigione, dopo averci passato trent'anni, con l'immane voglia di rapinare di nuovo il mitico treno «Gold Coast Flyer».

Architetture alla parmigiana

Dal nostro inviato
PARMA — Parma è una città di centosessantamila abitanti, che si direbbe bella e ricca, ha un passato di grande storia e illuminata cultura, ma negli ultimi anni si è scoperta un'altra vocazione: l'architettura. Quasi contemporaneamente si sono trovati a progettare tra le sue mura Aldo Rossi, Costantino Dardi, Vittorio Gregotti, Vico Magistretti, Roberto Gabetti, Guido Canella e Mario Botta (unica concessione all'Europa, perché Botta è svizzero, anche se di quella parte della Svizzera, il Ticino, dove si parla ancora comasco). Un'hit parade manca solo Renzo Piano, ma si dà per certo che un incarico gli venga affidato per un'area, che era di un'azienda di trasporti, la Gondrand, quasi di fronte alla Pilotta, sull'altra riva del fiume.



portanti e li ricordava una tragedia della guerra e, insieme, nella straordinaria aggressiva presenza della Pilotta, una ambiziosa tradizione. Può essere questa, più che la paura e l'incertezza degli architetti e degli amministratori la ragione di una «ricostruzione» tante volte cercata tante volte respinta. Di ricostruire si parlò infatti negli anni Cinquanta, un concorso venne indetto per il Teatro Reinach nel 1964 un secondo concorso (questo soltanto per la sistemazione a verde della zona) venne indetto nel 1973, nel 1980 un incarico venne affidato a Giancarlo De Carlo. La nuova giunta (pentapartito) ci riprovò quasi per dar prova di efficienza alla vecchia (di sinistra) che aveva peraltro avviato e assegnato gli incarichi per gli altri sei progetti con Mario Botta un'infinità di anni ormai dopo le bombe, quando in fondo la maggior parte della gente non può aver conosciuto o ricordato altro che quel «vuoto» che rappresenta ormai l'unica vera immagine di quella piazza e della Pilotta. Per questo paradosso, il compito di Botta potrà risultare alla fine persino faticoso e solitario, costruire non di sé, ma su un «vuoto» che è stato perduto e che si vorrebbe restituire. In un progetto di Botta c'è spazio per un auditorium (questa è stata l'indicazione della nuova amministrazione) per mille e cinquanta posti, una galleria urbana

gari di occhieggiare secondo altre prospettive i muri alti della Pilotta. L'auditorium giustificato qui con gli appuntamenti e con i soldi dell'anno verdiano, come sede dell'Orchestra stabile dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, potrebbe sorgere altrove. La soluzione insomma, non viene da una buona o cattiva architettura, ma da un'idea organica di città, che colleghi i tanti «lavori in corso». A questo principio obiettivo si è richiamato l'Istituto Gramsci di Parma che ha organizzato sette conferenze per ciascuno dei sette architetti all'opera che dovrebbero così spiegare la strada che hanno seguito ma anche fornire i materiali di una discussione sulla città. Il Gramsci (guidato in questo caso da Luca Guareschi che ha condotto l'organizzazione degli incontri) pone insomma una recente questione: dottrinale e metodologica che cosa scegliere tra architettura e urbanistica tra interventi sparsi e coerenza del disegno. Qui si è data secondo un programma avviato dalla giunta di sinistra prevalenza alla qualità dell'architettura per alcuni momenti importanti della città (il centro commerciale di Aldo Rossi piuttosto che le scuole di Gabetti Canella e Dardi piuttosto che le altre, come il teatro o la reativa di Gregotti) L'acqua che si sta alla nuova giunta è di aver troncato la discussione e di aver saltato l'incarico di piano di aver giocato alla Pilotta

L'attore americano a Roma per parlare del suo nuovo film

Douglas, i miei primi 70 anni



Kirk Douglas in «Due tipi incorreggibili»

«Non vorrei essere equivocate. Quei film li ho voluti fare perché erano importanti, e anche un po' controcorrente. Credo, però, che il messaggio — se ci deve essere — debba sgorgare dal film, non dalle intenzioni del regista o degli attori. Prendete «Due tipi incorreggibili» sotto la scorta un po' ridanciana e farfallone, si agita un problema serio, che mi sta molto a cuore. Come la gente considera la vecchiaia. Burt, in una battuta del film, dice: «Caro Archie, vecchio ormai è diventata una parola sporca». E infatti il loro primo impatto con la società degli anni Ottanta non è dei più esaltanti. Archie finisce a vendere gelati a bambini sapulilli, Harry, si ritrova addirittura in un pensionato dove gli anziani vengono trattati come dementi. Poi trovano la forza di reagire, recuperano la loro dignità di fuorilegge dal codice d'onore ferreo, danno l'assalto al treno. Non c'è niente da rapinare, ma per loro è come tornare a vivere».

«Il cosmo è cambiato, si dice che la terra è al cinema non tira... Beh, tanto facile non è stato. All'inizio i produttori non si fidavano, prima di dare i soldi hanno voluto attendere i risultati di una ricerca di mercato. Per fortuna è risultato che i giovani sotto i trent'anni erano entusiasti di vederli insieme in azione. Ma anche dopo il «via libera» della Disney ci sono stati intoppi. Burt non era d'accordo con il copione originaria, perché era troppo buffonesco. Dovevamo interpretare due personaggi da cabaret, tipo Gianni e Pinotto in versione gangster. Ridicolo. Alla fine i dialoghi sono stati riscritti, il regista Jeff Kanew ha equilibrato meglio le parti ironiche e quelle amare e noi siamo entrati con maggiore convinzione nei gestati un po' demode di quei due «tough guys».

«Una domanda più personale, signor Douglas: è vero che per molti anni lei e suo figlio Michael non avete mai parlato di lavoro? «Maturando, siamo cambiati entrambi. Ma io non ero ostile nei suoi confronti, forse sbagliavo nei modi. In ogni caso, nessuno dei quattro figli mi ha mai dato retta. Avevo consigliato loro di non buttarsi nel mondo del cinema, ma loro, e tutti e quattro — Michael, Joe, Peter e Eric — lavorano ora nell'ambiente. Avevo paura per loro, l'esperienza diretta mi ha insegnato che lo «show business» è una brutta bestia, quando il successo ti cade addosso spesso ti schiaccia. Guadagno, Dean, Marilyn, Monroe, John Belushi. Da una cosa, però, devo dare atto a mio figlio Michael, gliel'ho anche scritto qualche volta: «Non sei più orgoglioso del modo in cui gestisci il tuo successo che del successo stesso?».

Generato Acquaviva - Giuseppe De Rita

La Chiesa galassia e l'ultimo Concordato

Perché è stato un Presidente socialista a firmare il Concordato con la Chiesa? Dove va la Chiesa di Wojtyła? Acquaviva e De Rita rispondono a queste e ad altre domande in un appassionato confronto a due voci



Rusconi editore, pagg. 190, lire 20.000

Oreste Pivetta

Spettacoli cultura

Bob Dylan in tournée in Israele

TEL AVIV — Bob Dylan andrà in tournée in Israele. Lo ha annunciato ieri un'agenzia di pubbliche relazioni di Tel Aviv...



Luciano Pavarotti con il regista Luciano Alberti durante le prove di «Elisir d'amore»

Uno «Show» quotidiano per Costanzo

ROMA — Maurizio Costanzo rinnuncia alla sua Buona domenica. Il programma del pomeriggio festivo...



Giuseppe Sinopoli

Il concerto Successo a Roma per Sinopoli e la Philharmonia E all'Opera arrivò la Musica

ROMA — Ha preso avvio a Roma il Teatro dell'Opera, la tournée italiana — ma non si rischia molto a definirlo in anticipo una marcia trionfale — della Philharmonia Orchestra...

Videoguida

Raiuno, ore 18.30

I 40 anni di Pippi «calze lunghe»



Le emiratate calze lunghe a righe, il musetto pieno di efelidi, i capelli dritti come spaghetti...

Raidue: il dilemma nucleare

Carlo Rubbia, scienziato, Premio Nobel, autore del libro «Il dilemma nucleare», è il protagonista dell'faccia a faccia...

Italia 1: la Notte dei lupi

Secondo appuntamento su Italia 1 alle 23.15 con il nuovo programma di Antonio Ricci «Lupo solitario»...

Canale 5: cacao e sex-appeal

Nonsolomoda ci accompagna questa sera (su Canale 5 alle 22.30) a visitare una singolare mostra allestita in un castello medievale di Parigi...

Tmc: gli Oscar, in differita

Chi questa notte non è riuscito a stare sveglio fino alle tre per assistere in diretta, su Telemontecarlo, all'assegnazione degli Oscar...

Raiuno: tutto sulla numismatica

Tre puntate sulla numismatica su Raiuno alle 18.30, oggi, il 7 ed il 14 aprile. Il programma è diretto da Enrico Colaninno...

Notro servizio

BOLOGNA — Non c'è stato il bis di «Una furbiata lacrime». Non già che i bolognesi, accorsi in folta per ascoltare il gran Luciano Pavarotti nell'«Elisir d'amore»...

L'opera Gran successo per il tenore alle prese con il Nemorino di Donizetti. Ed è tutto meritato

Pavarotti? È un elisir

Questo era il tenorino classico. Quello di Pavarotti (o, per essere esatti, del Pavarotti odierno) e tutto l'opposto rimane un po' intontito dall'ardore, perché così lo pretende la vicenda, ma non è più tanto timido...

Il convegno All'Università di Roma sette giorni dedicati al cinema di Budapest Ungheria, un lungo film chiamato '56

ROMA — Anni Cinquanta quali? Non «favolosi», davvero. Perché quelli di cui si parla sono anni Cinquanta non fittizi, anzi, sono quelli tormentati e fatali visti dagli ungheresi...

Scegli il tuo film

UNA MOGLIE (Raiuno, ore 21.30) Apriamo la ricca serata cinematografica con questo pregevole psicodramma diretto da John Cassavetes...

Programmi Tv

- Raiuno
7.20 UNO MATTINA Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9.35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Guzzanti

- Canale 5
7.00 BUONGIORNO ITALIA Presenta Fiorella Pierobon
8.35 FORUM Conduca Catherine Spaak
22.30 NONSOLOMODA Va' età
9.00 ASPETTANDO IL DOMANI Telecomanzo

- 9.40 AMICIZIA MERAVIGLIOSA Film con Ted Bessel
11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
13.30 TRE CUORI IN AFFITTO Telefilm

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 23 Onda verde
6.01 6.56 7.58 9.57 11.57



Un'immagine del film di Peter Bacco «Che ora è signor orologio?»



Il festival Alla Mostra di Sanremo successo del nuovo film di Peter Bacco, commedia ambientata ai tempi del nazismo. Esiti più modesti per le altre pellicole presentate in concorso.

Un regista a orologeria

Del nostro inviato
SANRIMO — Che ora è signor orologio? Questo il titolo di un bislacco del nuovo film di Peter Bacco, commedia ambientata ai tempi del nazismo. Esiti più modesti per le altre pellicole presentate in concorso.

ra il buon Henrik corrono tempi di ferro. Gli invasori nazisti sono alle porte, la guerra dilaga rovinosa. Per giunta, l'orologio, abbandonato già da anni dalla ingegnerista moglie Elsa, se la vede tornare a casa all'improvviso, oltretutto rincorsa dal suo nuovo marito, uno sbrigativo, maldestro giornalista della capitale.



Roberto Basso in una scena di «Il sottotenente Gustl»

Teatro «Il sottotenente Gustl»

Nell'Impero di Schnitzler

IL SOTTOTENENTE GUSTL dal racconto di Arthur Schnitzler adattamento del testo e regia di Luca De Fusco. Scene e costumi di Lirouz Galdo. Luci di Franco Ferrari. Interpreti Roberto Basso, Antonio Cascio e Marina Viro. Produzione cooperativa Teatroggi Bruno Cirino Roma Teatro dell'Orologio.

Musica Successo per Chick Corea e Steve Lacy alla decima edizione della rassegna emiliana di jazz

«Round Midnight», ma a Reggio Emilia

Il nostro servizio
REGGIO EMILIA — Capita a volte che una città di provincia si imponga all'attenzione della cronaca nazionale per un' iniziativa culturale che però poi spesso assume caratteristiche irrealistiche dettate da una reale sproporzione tra grandiosità organizzativa e (e consumo) di tutti i giorni. Questo non è il caso di Reggio Emilia che ogni anno dedica un festival di jazz a Chick Corea e Steve Lacy.

Ecco l'università del jazz

Jack DeJohnette torna in scena Anzi prima in cattedra e poi in scena. Uno dei più grandi protagonisti della musica nera americana, maestro di batteria, percussionista e pianista, è stato invitato a tenere un ciclo di seminari di jazz a Reggio Emilia.

La morte di Maria von Trapp

STOWI (Lsa) — Maria von Trapp la cui vita ispirò il film «Fatti insieme appassionatamente» è morta l'altra sera negli Stati Uniti all'età di 82 anni. Lo ha detto Johannes von Trapp il più giovane dei dieci figli della famiglia che fuggì dall'Austria occupata dai nazisti nel 1938.

Il balletto Forsythe e Wyss in tre coreografie a Firenze

Danzando nel mondo di Lilliput



Un momento della coreografia «France Dance» di Forsythe

Il nostro servizio
FIRENZE — Sicuramente ridestata dal torpore e coinvolta nei suoi nuovi programmi la compagnia di balletto del Maggio Musicale Fiorentino è tornata al Piccolo Teatro del Comune con un trittico piuttosto coerente (in scena fino al 17 aprile) che riconferma la linea di condotta del suo direttore artistico, il danese Egon Madsen.

Napoleone Colajanni

COMUNISTI AL BIVIO

CAMBIARE FINO IN FONDO O RASSEGNAISI AL DECLINO

Dall'interno del PCI un appassionato intervento che sta suscitando vivaci polemiche

MONDADORI

TRANSIZIONE

8/87 bimestrale

SOCIETÀ GIUSTA LE CARTE DEI DIRITTI / Luciano Vantelli, *Democrazia e diritti* / Laura Balbo, *La cultura dei diritti quotidiani* / Ugo Rescigno, *Le aspettative dei cittadini* / Augusto Barbera, *Ripensare le carte dei diritti* / Mario G. Losano, *Il diritto all'informazione* / EMILIA-ROMAGNA UNA REGIONE DI «CITTADINI» / Luisa Lama, *Risposte istituzionali* / Carlo Falqui-Masidda, *Dall'ombudsman al difensore civico* / Alessandro Di Stefano, *La carta dei diritti per l'ambiente* / Carlo Hanau, *I diritti del malato* / Walter Vitali, *Governo municipale alla prova* / Francesca Bruni, *L'informazione come tutela*

cerchiamo OPERATORI/trici CULTURALI

interessati a promuovere e gestire manifestazioni culturali e rassegne d'arte, in collaborazione con Enti pubblici e privati (è esclusa la vendita a domicilio)

Si provvederà all'istruzione dei candidati prescelti. È un innovativo sistema di retribuzione e di incentivi assicurati un trattamento economico molto elevato.

Invia curriculum a
TETI EDITORE - Via Nbe, 23 - 20133 MILANO

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 27 BOLOGNA OVEST

Avviso di gara

L'Unità sanitaria locale n. 27 Bologna ovest con sede in Bologna via Calosci n. 27, indice la seguente pubblica gara da espletarsi ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni.

— Radiodiagnostici in vivo ed ematologia	L. 470 000 000
— Presidi medico chirurgici	L. 1 200 000 000
— Materiale di medicazione	L. 300 000 000
— Laboratorio del plasma	L. 850 000 000

LICITAZIONI PRIVATE RELATIVE AL PERIODO 1 LUGLIO 1987 - 30 APRILE 1988

— Diagnosi per chimica clinica	L. 1 000 000 000
— Diagnosi per immunologia	L. 1 000 000 000
— Diagnosi per elettrofisiologia ed ematologia	L. 800 000 000

APPALTO CONCORSO RELATIVO AL PERIODO 1 MAGGIO 1987 - 30 APRILE 1988

— Materiale (fil) per sutura	L. 450 000 000
------------------------------	----------------

APPALTO CONCORSO RELATIVO AL PERIODO 1 LUGLIO 1987 - 30 GIUGNO 1988

— Pace makers	L. 500 000 000
---------------	----------------

Il modo migliore per finanziare l'Unità è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni

Marnella Guetterini

Appuntamenti

DANZA POPOLARE DEL NICARAGUA - Il circolo Acchi S...

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Giovedì alle 16 nella Residenza...

trino Patrucci Renato Pons Giovan...

Per ritorsione bruciarono l'appartamento dell'impiegato dell'ufficio casa

È morta la moglie del vigile

Una settimana dopo l'incendio Il marito insiste: «Mai minacciato»

In fin di vita la sorella della vittima - Ancora senza volto le due persone che incendiarono l'appartamento della guardia comunale - Ora sono ricercate anche per omicidio



La porta dell'appartamento bruciato

Ha resistito sette giorni con il corpo coperto di ustioni al 90% Domenica mattina ha ceduto Rosanna Bernard...

casualmente ospite della famiglia Portolani, era in bagno e appena ha visto il li-

Adesso se le due persone che un vicino di casa ha sentito fuggire lungo le scale subito dopo l'incendio venisse...

Mostre

A L R DUCROS - 1748 1810 paesaggio italiani al tempo di Goethe Palazzo Braschi...

colonnato a sinistra Ore 10 17 le stivi 9 13 chiuso il mercoledì e nei...

grafici cartografici che Università Palazzo del Rettorato Città Universi...

Taccuino

Giornali di notte Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile tro...

Laboratorio odontotecnico R R C 312651-2 3 Farmacia di tutto...

LUNGHEZZA Farmacia Bolico via Lunghezza 39 NOMEANTONI Farmacia...

Allunare: voto per il rinnovo del consiglio

Vittoria del Pci nelle elezioni all'«Agraria»

CIVITAVECCHIA - Significativa vittoria della lista comunista alle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Università Agraria di...



ulteriore spinta verso scelte coraggiose. Il successo assume maggior rilievo in rapporto all'entità economica...

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 118 - Orti ambulanza 5100 Guardia...

Farmacie notturne

APPIO: Farmacia Primavera via Appia Nuova 213/A AURELIO Farmacia...

Nozze

Si sono uniti in matrimonio domenica scorsa il compagno Pappa Dola...

Viterbo: saranno distribuiti 50.000 opuscoli sull'Aids

Dal nostro corrispondente VITERBO - Da domani cinquantamila opuscoli sull'Aids entreranno in tutte le case del Viterbese...

La Regione sul filo di lana approva il bilancio tecnico

Gli amministratori della Regione. Incapaci di trovare un accordo su quale tipo di bilancio tecnico approvare democristiani e socialisti hanno costretto il consiglio all'inattività...

INCONTRO-DIBATTITO CELLULA TERRITORIALE SEZIONE TREVI-CAMPO MARZIO SALITA DE CRESCENZI, 30 U.R.S.S.: QUALI CAMBIAMENTI DOPO IL XXVII CONGRESSO

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 14 Tg, notizie, 14.26 Parole mie, 15.25 Pro...

N. TELEREGIONE canale 45 18 15 Scopri l'oggetto, 19 30 Si e no, 19.30...

TELELAZIO canale 24-42-45-60 13.30 Tg 24 ore, 13.45 Telefilm «Amenda...

Il partito

Federazione romana INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE APRILO CON IL COMPAGNO ALESSANDRO NATTA...

CELLULE AZIENDALI - Invitiamo i compagni responsabili delle sezioni e cellule aziendali a comunicare al più presto...

GRUPPO CIRCOSCRIZIONE - Alle ore 14 in via di Torpignattara 101 incontro con i lavoratori degli Uffici circoscrizionali...

Aperto a Tivoli un nuovo centro per vincere l'eroina

Un nuovo centro di assistenza per i tossicodipendenti si è aperto, battendo alle porte di Roma. La comunità si trova a Tivoli...

Un carabiniere romano si toglie la vita in Sardegna

Un carabiniere, Luca Di Paolo di 22 anni di Roma, in servizio nella caserma di Ottana, nel Nuorese, si è ucciso stamane con un colpo di pistola...

Villa del 1700 in vendita a Sutri al miglior offerente

Un ingente patrimonio di notevole valore storico e culturale, sito nel comune di Sutri e appartenente ad una nobile famiglia viterbese...

Rapina alla Centrale del latte bottino di trenta milioni

Una rapina è stata compiuta verso le 10.45 di questa mattina presso lo sportello della Cassa rurale artigiana che si trova dentro la Centrale del latte...

Sulla chiusura dello zoo decidiamo con un referendum

Rimettere in libertà gli animali dello zoo di Roma (rinviando nei parchi naturali dei paesi d'origine) è stato chiesto nuovamente dagli ecologisti di Roma...

Occupata dal consiglio d'azienda la sede dell'Enel di via Flaminia

Il consiglio dei delegati ha occupato ieri sera la sede dell'Enel di via Flaminia e si è riunito in assemblea permanente dopo la rottura della trattativa con la direzione aziendale per il nuovo contratto...

FEDERAZIONE CASTELLI

Scelti per voi

La pellicola del Rey

C'era una volta un Re Argentina del giorno di oggi un giovane cineasta decide di girare un film su un bianco conquistatore che sognava di regnare in Patagonia. Un progetto che alla Herzog che il regista progetta con puntiglio a tenacia evolvere turandosi come il suo eroe in quel che le terre inospitali. Senonché da Herzog si passa a Wenders (ricorda lo stato delle cose?) quando i soldati finiscono e la troupe viene prima sostituita da una combriccola di attori quasi da circo poi addirittura da manichini. Omaggio al cinema, un'otto e mezzo di un regista, Carlos Sorin, ex pubblicitario che ruota bene nell'invenzione e nel registro grottesco ma accumula troppi dettagli e troppi finali. Leone d'Argento per l'opera prima a Venezia 86

GAPRINICIA

Ai nostri amori

Risale al 1983 questo film di Maurice Pialat che vede il felice debutto di Sandrine Bonnaire poi divenuta celebre come la Monà di «Senza tempo né legge». Qui è Suzanne una inquietta quindicenne che brucia in amori rapidi, inconsistenti e prozia energia. Suzanne è infelice non sa amare forse perché non ama se stessa e non è amata in famiglia. All'insegna di uno stile fenomenologico che ripetta indietro il melodramma anche nelle scene più crude e intense. Ai nostri amori è il ritratto di una generazione in bilico tra rabbia e depressione. Non perdetele

AUGUSTUS

Platoon

La guerra è un incubo del Vietnam visto e raccontato da un regista che nella giungla andò davvero a combattere come volontario e che tornò disgiurato e ferito moralmente. Candidato a B Oscar e caso del anno negli Usa «Platoon» è un film duro e impietoso: la guerra non è un pretesto allegorico (come succedeva in «Apocalypse Now») ma un inferno in terra del quale non si esce mai vincitori. Bravissimo il giovane Charles Sheen figlio del più celebre Martin nel ruolo del narratore così straziato ad uccidere il suo sergente per non approfondire nell'ignominia.

AMBASSADE

RIVOLI

True Stories

Geniale esordio cinematografico per David Byrne leader del Talking Heads. Uno sguardo tenero e surreale alla provincia americana in cui su ai studi questo film è mista tra il documentario, la fiction ed il musical rock. Le storie vere che sembrano inventate e sono invece state ispirate da realissimi fatti di cronaca si svolgono nella cittadina di Virgil nel Texas ed hanno protagonisti normi eppure improbabili come la donna abba bianca ricca da vivere senza alzarsi mai dal letto, il tutto magistralmente fotografato e musicato

GAPRINICIA

Il colore dei soldi

Ripartite lo spiantato campione di biliardo Eddie, eroe del famoso «Lo spaccoscuola» Aveva il volto le mani e le spalle di Paul Newman e ora è tornato a antagonista ma è un altro inferno in terra del quale non si esce mai vincitori. Bravissimo il giovane Charles Sheen figlio del più celebre Martin nel ruolo del narratore così straziato ad uccidere il suo sergente per non approfondire nell'ignominia.

EURCINE

FIAMMA

Il declino dell'impero americano

Parlare parlare parlare forse per non morire in il declino dell'impero americano si parla paracchio di uomini e fra donne. Sono due i gruppi di personaggi che si ritrovano sulla riva di un lago canadese per avvisare i propri roveli esistenze. Il loro diffuso emale di vivere si traduce forse in un eccesso di verbosità ma lo scorcio umano e sociale che ne emerge (sullo sfondo del Canada francofono) è singolare quasi quanto lo stile del regista David Aronoff. Più che un film un saggio sociologico comunque interessante

FIAMMA

OTTIMO BUONO INTERESSANTE

Prime visioni

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like ACADEMY HALL, ADMIRAL, ADRIANO, AIRONE, ALICIONE, AMBASCIATORI SEXY, AMBASADE, AMERICA, ARCHIMEDE, ARISTON, ARISTON II, ASTORIA, ATLANTIC, AUGUSTUS, AZZURRO SCIPIONI, BALDUINA, BARBERINI, BLUE MOON, BRISTOL, CAPITULO, CAPRINICIA, CAPRINICIA II, CASBIO, COLA DI RIENZO, EDEN, EMBASSY, EMPRE, ESPERIA, ESPERO, ESTOLE.

Spettacoli

DEFINIZIONI - A Avventuroso C Comico DA Disegni animati DO Documentario DR Drammatico FA Fantascienza G Gallo H Horror M Musicale SA Satirico SE Sentimentale MS Storico Mitologico

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like EURCINE, EUROPA, FIAMMA, GARDEN, GIARDINO, GIOIELLO, GOLDEN, GREGORY, HOLIDAY, INDUINO, KING, MADISON, MAESTRO, MAJESTIC, METRO DRIVE-IN, METROPOLITAN, MODERNETTA, MODERNO, NEW YORK, NIR, PARIS, PASQUINO, PRESIDENT, PUSCICAT, QUATTRO FONTANE, QUINRIALE, QUINRIALE II, QUINRIALE III, REALI.

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like REX, RIALTO, RITZ, RIVOLI, ROUGE ET NOIR, ROYAL, SAVOIA, SUPERCINEMA, UNIVERSAL.

Visioni successive

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVRODI EROTIC MOVIE, BROADWAY, DEI PICCOLI, ELDORADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, SPLENDD, ULISSE, VOLTURNO.

Cinema d'essai

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like ASTRA, BARNESSE, MIGNON, NOVOCINE D'ESSAI, VOLTURNO.

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like L'OFFICINA FILM CLUB, KURSAAAL, SCREENING POLITECNICO, TIBUR.

Cineclub

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like LA SOCIETA' APERTA - CENTRO CULTURALE, GRAUCCO, IL LABRINTO, NUOVO MANCINI, RAMARINI.

Fuori Roma

Table with columns: Title, Time, Location, Description. Includes entries like ALBA RADIANI, FLORIDA, FRASCATI, POLITEAMA, SUPERCINEMA, GROTTAFERRATA, AMBASSADOR, VENERI, MARINRO, COLIZZA, VALMONTONE, MODERNO, OSTIA, KRISTAL, BISTO, SUPERGA, FIUMICINO, TRIANO.

Prosa

Table with columns: Title, Author, Location, Description. Includes entries like DARK CAMERA, LA SCALITTA, SALA A, STABILE DEL GIALLIO, SPAZIO ZERO, STUDIO T S D, TEATRO IN, TEATRO IN TRASTEVERE, TEATRO IN TRASTEVERE II, TEATRO IN TRASTEVERE III, TEATRO IN TRASTEVERE IV, TEATRO IN TRASTEVERE V, TEATRO IN TRASTEVERE VI, TEATRO IN TRASTEVERE VII, TEATRO IN TRASTEVERE VIII, TEATRO IN TRASTEVERE IX, TEATRO IN TRASTEVERE X, TEATRO IN TRASTEVERE XI, TEATRO IN TRASTEVERE XII, TEATRO IN TRASTEVERE XIII, TEATRO IN TRASTEVERE XIV, TEATRO IN TRASTEVERE XV, TEATRO IN TRASTEVERE XVI, TEATRO IN TRASTEVERE XVII, TEATRO IN TRASTEVERE XVIII, TEATRO IN TRASTEVERE XIX, TEATRO IN TRASTEVERE XX, TEATRO IN TRASTEVERE XXI, TEATRO IN TRASTEVERE XXII, TEATRO IN TRASTEVERE XXIII, TEATRO IN TRASTEVERE XXIV, TEATRO IN TRASTEVERE XXV, TEATRO IN TRASTEVERE XXVI, TEATRO IN TRASTEVERE XXVII, TEATRO IN TRASTEVERE XXVIII, TEATRO IN TRASTEVERE XXIX, TEATRO IN TRASTEVERE XXX.

Table with columns: Title, Author, Location, Description. Includes entries like BISTINA, ALLA RINGHIERA, ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO, ASSOCIAZIONE MUSICALE ARCO DI GIANO, ASSOCIAZIONE MUSICALE CARIBBINI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI II, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI III, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI IV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI V, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI IX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI X, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXX.

Per ragazzi

Table with columns: Title, Location, Description. Includes entries like ALLA RINGHIERA, ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO, ASSOCIAZIONE MUSICALE ARCO DI GIANO, ASSOCIAZIONE MUSICALE CARIBBINI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI II, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI III, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI IV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI V, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI VIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI IX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI X, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XVIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XIX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXV, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVI, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXVIII, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXIX, ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARIBBINI XXX.

Musica

Table with columns: Title, Location, Description. Includes entries like CHIESA SAN LAZZARO, CHIESA SAN SILVESTRO, CHIESA SAN TEODORO, CHIESA S. ANGELO, CHIESA S. ANGELO II, CHIESA S. ANGELO III, CHIESA S. ANGELO IV, CHIESA S. ANGELO V, CHIESA S. ANGELO VI, CHIESA S. ANGELO VII, CHIESA S. ANGELO VIII, CHIESA S. ANGELO IX, CHIESA S. ANGELO X, CHIESA S. ANGELO XI, CHIESA S. ANGELO XII, CHIESA S. ANGELO XIII, CHIESA S. ANGELO XIV, CHIESA S. ANGELO XV, CHIESA S. ANGELO XVI, CHIESA S. ANGELO XVII, CHIESA S. ANGELO XVIII, CHIESA S. ANGELO XIX, CHIESA S. ANGELO XX, CHIESA S. ANGELO XXI, CHIESA S. ANGELO XXII, CHIESA S. ANGELO XXIII, CHIESA S. ANGELO XXIV, CHIESA S. ANGELO XXV, CHIESA S. ANGELO XXVI, CHIESA S. ANGELO XXVII, CHIESA S. ANGELO XXVIII, CHIESA S. ANGELO XXIX, CHIESA S. ANGELO XXX.

Londra e dintorni: omaggio a Karl Marx

PARTENZA 31/5/87 da Milano DURATA 7 giorni (6 notti) TRASPORTO voli speciali. QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE L. 1.200.000

Jazz - Rock

Table with columns: Title, Location, Description. Includes entries like ALEXANDERPLATZ, ASPHALT JUNGLE, BIG BAMA, CHIESA S. ANGELO, CHIESA S. ANGELO II, CHIESA S. ANGELO III, CHIESA S. ANGELO IV, CHIESA S. ANGELO V, CHIESA S. ANGELO VI, CHIESA S. ANGELO VII, CHIESA S. ANGELO VIII, CHIESA S. ANGELO IX, CHIESA S. ANGELO X, CHIESA S. ANGELO XI, CHIESA S. ANGELO XII, CHIESA S. ANGELO XIII, CHIESA S. ANGELO XIV, CHIESA S. ANGELO XV, CHIESA S. ANGELO XVI, CHIESA S. ANGELO XVII, CHIESA S. ANGELO XVIII, CHIESA S. ANGELO XIX, CHIESA S. ANGELO XX, CHIESA S. ANGELO XXI, CHIESA S. ANGELO XXII, CHIESA S. ANGELO XXIII, CHIESA S. ANGELO XXIV, CHIESA S. ANGELO XXV, CHIESA S. ANGELO XXVI, CHIESA S. ANGELO XXVII, CHIESA S. ANGELO XXVIII, CHIESA S. ANGELO XXIX, CHIESA S. ANGELO XXX.

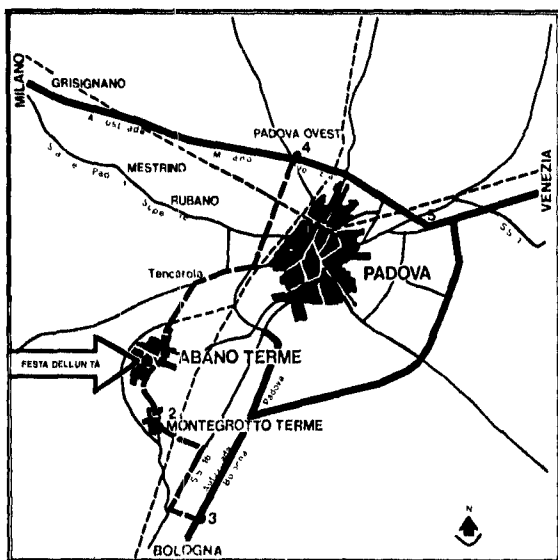
VIVERE A LUNGO VIVERE MEGLIO

FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ

24 GIUGNO - 5 LUGLIO 1987 - ABANO TERME

PER ARRIVARE COMODAMENTE ALLA FESTA DELL'UNITÀ

- Raccordi autostradali Caselli
- 3 Terme Euganee
- 4 Padova ovest
- 5 Padova est
- Autostrade, strade statali e di importante comunicazione
- Ferrovie
- 1 Stazione Centrale Padova
- 2 Linea Padova Bologna (stazione Terme Euganee)



Per la prima volta il tema della terza età viene posto al centro di una Festa Nazionale de l'Unità.

Una Festa per anziani, dunque?

No: né una festa per gli anziani, né una festa sugli anziani, ma un'occasione per affrontare i problemi, nuovi e gravi, che l'innalzamento dell'età media della società italiana pone in campo sociale, economico, culturale, per l'organizzazione produttiva come per la distribuzione delle risorse.

Un momento di riflessione, che ci auguriamo ampio e approfondito, che deve investire tutto il Partito Comunista, ma contemporaneamente, una proposta di confronto che rivolghiamo alle altre forze politiche, sociali, culturali.

Una festa, quindi che si rivolge a tutti, giovani di oggi e di ieri, per una attenzione comune sul domani di tutti.

Una festa dai molteplici richiami. Dal soggiorno in una ridente località climatica al programma politico e spettacolare; dalle numerose proposte di gite, di cultura, di turismo, alle possibilità offerte dagli oltre 100 stabilimenti termali; dalla magica atmosfera di Venezia e di Padova a quella, altrettanto peculiare, delle feste de l'Unità.

SOGGIORNARE AD ABANO TERME NEL PERIODO DELLA FESTA CONVIENE

leggi le proposte:

PREZZO GIORNALIERO DEGLI ALBERGHI

CATEGORIA	A	B	C	D	E
almeno 3 notti	65000	55000	47000	42000	36000
almeno 7 notti	63000	53000	45000	40000	34000
almeno 10 notti	60000	50000	43000	37000	32000

I PREZZI QUI RIPORTATI SONO VALIDI UNICAMENTE PER I PARTECIPANTI ALLA FESTA DELL'UNITÀ

IN TUTTI GLI ALBERGHI PISCINA A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE

TUTTI GLI ALBERGHI HANNO "LE CURE IN CASA"

ALTRE CONDIZIONI NEGLI ALBERGHI

I prezzi si riferiscono alla pensione completa per persona in camera da due letti

Sconto del 10% per terzo e quarto letto

Sconto del 25% per bambini di età inferiore ai 6 anni, se in stanza con i genitori

Per la camera singola supplemento del 10%

Per i gruppi organizzati in albergo 1 gratuità ogni 25 persone

Per la mezza pensione 10% di sconto

SOGGIORNO FANGOTERAPICO

12 Giorni

10 Fanghi

10 Bagni termali

I fanghi ed i bagni termali possono essere effettuati solo presentando l'impegnativa del proprio medico e della USL di provenienza (sono riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale).



PROPOSTE CURE

Solo per i partecipanti alla Festa dell'Unità sconto del 20% sul prezzo di listino delle cure

Massaggio

Bagno all'Ozono

Massaggio subacqueo

Massaggio dimagrante

Inalazioni

Aerosol terapia

Cure estetiche

I soggiorni più brevi di tre giorni vanno concordati e mediamente portano ad un aumento del 20% sul prezzo del 3 giorni.

INFORMAZIONI

PER PRENOTARE

Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda di prenotazione compilata, unitamente alla caparra pari ad 1/3 del costo totale del soggiorno, al Comitato Organizzatore Festa Unità - "Vivere a lungo - Vivere meglio" - via Beato Pellegrino n. 16 Cap. 35137 Padova (Tel. 049/664988), a mezzo assegno circolare o vaglia postale oppure versando la caparra presso una Federazione del PCI convenzionata.

I saldi si effettuano direttamente in albergo

Per informazioni

COMITATO ORGANIZZATORE c/o Federazione Provinciale PCI Via B. Pellegrino 16 PADOVA - Tel. 049/664988 (3 linee r.a.)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI ABANO TERME Piazzale Marconi, 8 Cap. 35031 Abano Terme PD Tel. 049/669152

PRESSO LE FEDERAZIONI DEL PCI



Jotti riferisce a Cossiga

Io Ora dobbiamo chiudere questo Parlamento e vedere che cosa pensa il paese.

Quando gli sono state riferite queste parole, Martelli è sembrato cadere dalle nuvole. E si è subito messo in contatto con Craxi, chiuso nella sua casa milanese a preparare la relazione che oggi pomeriggio leggerà al congresso socialista. Poco dopo, la smentita. Il presidente dimissionario ha precisato di non avere «mai detto questo e questo non è il mio pensiero». Il suo pensiero è che «bisogna trovare una soluzione per evitare le elezioni, come spiegherò al congresso del mio partito». Non era trascorsa nemmeno mezz'ora dalla smentita di Craxi quando le agenzie hanno diffuso il documento approvato in serata dalla Direzione democristiana, riunita per fare il punto della situazione. La Dc intende proseguire il «necessario chiarimento» per ricostituire una maggioranza che, «pur in presenza di contrasti e difficoltà, si è dimostrata utile per garantire la stabilità e assicurare la governabilità». E ancora più conciliante la dichiarazione rilasciata da De Mita lasciando piazza del Gesù: «Ci deve essere una misura, una regola che risolva i contrasti e questo non può essere che un obiettivo comune. Ma per sapere qual è la reale portata del

segnali di disagio, non si dovrà aspettare molto. Lo si saprà dopo il colloquio della Jotti con Cossiga.

Intanto, ecco la situazione fotografata dal segretario del Pri, Spadolini. Lo stato di «incomunicabilità» fra i due partiti della discolta maggioranza «rassenta la paralisi». Il pentapartito «è entrato in crisi» logorato da troppe tensioni e divaricazioni senza un salto di qualità nei metodi e nei programmi. Pare di capire insomma che, almeno per i repubblicani non ci sia più niente da fare. In effetti, dietro la facciata delle dichiarazioni ufficiali, sia a via del Corso che a piazza del Gesù, lo sbocco elettorale è dato per scontato. Si parla già della data probabile del voto 31 maggio.

Ma quale governo dovrebbe gestire le elezioni anticipate? Proprio questa è la posta della partita fra Dc e Psi. Secondo Spadolini, tutto dipenderà solo dalle «valutazioni» del presidente della Repubblica, «valutazioni che terranno certamente conto del complessivo equilibrio delle forze». A che cosa si allude? Sembra chiaro all'ipotesi di un governo elettorale guidato da un laico. Il liberale Malagodi? O magari lo stesso Spadolini?

Giovanni Fasanella

lungo tempo sempre in ospedale. Ho subito le operazioni alle mani. Tutto il giorno in ospedale ero così disperata e annoiata. Non riuscivo ad avere notizie del Cile arrivavo così poche informazioni. I ragazzi venivano i ragazzi della comunità degli esiliati. Si vive male, la condizione dell'esilio è di grande sofferenza. Sono così contenta di

essere qui di essere tornata dall'esilio canadese. E che i giovani mi abbiano voluta qui con loro. Vorrei che fosse questo l'ultimo anno della dittatura.

Sul risvolto della giacca azzurra una spilla grande con la faccia di Rodrigo Rojas de Negri. Alla sedic commissione per i diritti umani centinaia di giornali-

sti aspettano. Assieme ai ragazzi che battono le mani chiamandola «Carmen Gloria» ha dichiarato per la televisione canadese, «Carmen Gloria due parole per la tv francese». Sospira, poi alza la testa e abbozza un sorriso. «Je suis tres contente». È riuscita pure a imparare il francese.

Maria Giovanna Maglie

La vedova del generale

molte, anche se nella versione «libanese» e con la conclusione finale che gli attentatori erano stati arrestati e poi «scambiati» con altri terroristi.

La professoressa Pellegri aveva riferito tutto al dott. Sica, ma erano rimaste molte incredulità e molti dubbi. Comunque è confermato il fatto che il generale Licio Giorgieri era stato più che «avvertito» dai terroristi che avevano, appunto, già tentato di ammazzarlo senza riuscirci. Non è credibile, lo abbiamo già detto, che l'alto ufficiale abbia continuato la sua vita di sempre senza prendere alcuna precauzione, senza avvertire i superiori, chiedere una scorta o la macchina blindata. E veniamo all'accusa contro Paolo Cassetta e Fabrizio Melioro il 22 gennaio scorso, come è noto, davanti al cinema «Espero», sulla via Nomentana, c'è un improvviso conflitto a fuoco tra carabinieri e un gruppo di terroristi. Si tratta proprio di Fabrizio Melioro, Paolo Cassetta e Gerardino Colotti. La versione ufficiale dei carabinieri sulla vicenda è questa: «Seguivamo da tempo Melioro (che era incensurato) perché eravamo sicuri che ci avrebbe portato a Cassetta, ricercato da tempo. Eravamo sicuri che stavano preparando una qualche azione terroristica». Cassetta, come si ricorderà, aveva precedenti specifici di terrorismo ed era fuggito dal soggiorno obbligato. Subito dopo la sparatoria e la cattura, Melioro aveva raccontato di essersi trovato sulla Nomentana per caso, mentre Cassetta e la Colotti si erano dichiarati prigionieri politici. Se è vera la versione ufficiale dei carabinieri («Melioro era seguito da mesi») è possibile che il terrorista, pedinato sino al punto di incappare nella sparatoria di via Nomentana, sia riuscito, insieme al Cassetta, ad organizzare e portare a termine il fallimento è avvenuto solo per caso? L'attentato del 15 dicembre scorso, contro il generale Licio Giorgieri? Non è molto credibile. E dopo il fallito attentato all'atto ufficiale è credibile che gli stessi

due personaggi, addirittura con la stessa morte, siano tornati all'attacco contro Giorgieri, come se nulla fosse accaduto? Anche questa volta, i dubbi e le circostanze poco chiare sono molti. Da quel che si è capito, i due terroristi in carcere sarebbero stati riconosciuti come gli attentatori del 15 dicembre scorso, dalla stessa persona che avrebbe fatto andare a monte l'agguato, cioè l'autombilista della «Panda» che aveva suonato disperatamente il clacson mettendo in fuga i terroristi. C'è poi, ad innuovare ancora una volta le varie versioni ufficiali e ad alimentare i dubbi esposti dalla vedova Giorgieri, la storia di un furgone attrezzato per i sequestri, sul quale i carabinieri avevano messo le mani dopo la sparatoria di via Nomentana. Dopo l'uccisione del generale, gli stessi carabinieri e la polizia avevano fatto sapere che, forse, con quel veicolo, i terroristi volevano proprio rapire il generale. Ma la storia, ancora una volta, fa acqua da tutte le parti. Vediamo perché il 15 dicembre, i terroristi attentano alla vita dell'atto ufficiale, ma l'impresa non riesce. Allora si incontrano e danno luogo alla sparatoria del 22 gennaio sulla via Nomentana. Cassetta e Melioro, appunto, vengono presi con la Colotti. Successivamente, Giorgieri viene ucciso. L'autista del generale dice che gli assassini sono gli stessi dell'attentato precedente andato a monte. Lo dice anche il magistrato dott. Sica che ha emesso gli ordini di cattura proprio contro Cassetta e Melioro, ma per l'agguato fallito. Se fin dall'inizio, la decisione dei terroristi era quella di ammazzare la loro vittima, che c'entra, allora, il furgone e il presunto piano di rapimento? Qualcosa non è chiaro e le domande che non hanno ancora ottenuto risposta tante. La professoressa Pellegri vedova Giorgieri, lo ha detto al giudice e lo ha detto ai giornali. E in attesa di una qualche risposta che spazzi via i dubbi e angosce

Wladimiro Settimelli

C'è un tesoro nel mare?

non improbabile l'esistenza di una qualche opera grandiosa.

Lo spiegamento di uomini e mezzi è imponente. Guidati dall'ispettore Eduardo De Palma vi sono i sette sommozzatori della polizia di Stato fatti venire precipitosamente da La Spezia (il sovrintendente Filippini, Prati, Lia, Imperatore, Bartolucci, Lesi). Lavorano appoggiandosi ad una pilotina con gommone che arriva ogni mattina da Reggio. Fino ad ora hanno fatto decine di immersioni Operano con i «traccati a chiochiola». La corda zavorrata scende fino a sfiorare il fondo e la cimetra, collegata alla zavorra,

ruota come una lancetta dell'orologio. Quando trova un ostacolo si blocca e proprio in quel punto gli agenti si tuffano per controllare il perché dell'inceppo. Ancora più massiccio lo spiegamento dei carabinieri che hanno spedito quaggiù addirittura il comandante del centro italiano carabinieri subacqueo a dirigere personalmente le squadre, di Genova e Messina (da qui ogni mattina arrivano due pilotine). Ieri i carabinieri hanno iniziato a lavorare con una sofisticata telecamera subacquea «La visibilità era buona — mi hanno detto — ma c'era troppo

mandata giù dalla barca e se la barca viene scarricata non si vede niente». In alto volteggia un elicottero che tiene sotto controllo tutta la zona ed è pronto ad intervenire per trasportare nelle camere di decompressione sommozzatori che dovessero venire colpiti da embolia, una precauzione considerata di routine. Chi, tra carabinieri e polizia, metterà per primo le mani sul cavallo alato — o altro — procurerà al proprio «corpo» grandi vantaggi d'immagine. A favore dell'ipotesi che l'obiettivo della mobilitazione sia proprio una grande opera di bronzo c'è l'attesa, da parte

dei carabinieri, di un metal detector subacqueo capace di segnalare grossi reperti metallici.

Ma la storia è circondata da misteri sui quali si interogano centinaia di curiosi richiamati dall'inusitato spettacolo. Perché è intervenuta la Procura della Repubblica di Reggio e non quella di Locri nel cui territorio ricade Casignana? Perché la persona che avrebbe rivelato al procuratore dottor Gaeta l'esistenza del grandioso reperto si è poi rifiutata di accompagnare sul posto preciso i sommozzatori? Per rispondere ai quesiti bisogna immaginare che l'indicazione della grande statua sia collegata ad un grosso traffico di reperti con centro a Reggio. Questo spiegherebbe l'intervento della Procura reggina e, soprattutto, perché il misterioso informatore sia sparito dalla circolazione e venga attivamente ricercato. Si tratta solo di una mossa per avere assicurazioni sul premio che spetta a chi facilita il ritrovamento di reperti archeologici, oppure si è messo in movimento il mondo che

vallati alati o da un gigantesco gruppo equestre. La zona è proprio alla foce del Buonamico. Uno dei tanti torrenti che trasportano migliaia di tonnellate di detriti. Il fondo è sabbioso — dicono i sommozzatori — e con fosse improvvise. Neanche il punto ci è stato segnalato esattamente.

Ma come reagiscono gli abitanti di Bianco, il cui territorio è a poche centinaia di metri dalla villa romana?

Dietro garanzia di anonimato le vecchie leggende acquistano concretezza e precisione. «Perché tanta meraviglia — mi rispondono in uno dei bar del paese — Lo sanno tutti che qui c'è un sacco di roba». E dalla memoria riemerge la storia di Giovanni Carlini, un sub di Bianco morto a vent'anni proprio nel pezzetto di mare che viene esplorato. Giovanni era sceso giù con le bombole mentre sulla barca lo aspettavano i fratelli De Lorenzo, pescatori del luogo. Giovanni viene descritto come un ragazzo con un coraggio da leone, ma anche con i nervi

saldi. Come conosceva lui i fondali da Capo Buzzano fino a Bovalino, dicono al bar, non c'è nessuno. Quel giorno è risalito euforico ed ha urlato: «Siamo ricchi. Ho trovato un'intera città. Una specie di paradiso». Quando è risalito, poco dopo, era stato colpito da embolia. Una delle più probabili ricostruzioni della disgrazia è che Giovanni abbia vissuto una emozione intensa. Tanto intensa da fargli scordare i tempi necessari per decomprimersi. Dieci giorni dopo è morto. Forse aveva davanti agli occhi l'incantevole visione di una statua che nessuno ha più potuto ammirare negli ultimi duemila anni.

Di sicuro, che quella statua ci sia lo spera il signor Giuseppe Maria vigile urbano di Casignana spedito dal suo sindaco a controllare se viene fuori qualcosa: «Il territorio di Casignana è aperta a noi — mi dice — non vogliamo essere imbrogliti come quelli di Riace e cui hanno rubato i bronzi».

Aldo Varano

Cile, «come ci uccidono»

la bianca di pizzo, giacca e pantaloni azzurri, i capelli che sono ricresciuti con una zazzera nera sulla fronte, un paio di guanti strettissimi di gomma che le ricoprono le mani, dal collo si intravede la fascia elastica che le serrava busto e braccia per proteggerla. Carmen Gloria Quintana cammina lentamente ma sicura e sorride piano stendendo le rughe causate dalle tante piastrelle sulla sua povera faccia martoriata. Da Santiago era andata via alla fine di settembre in barella. Oggi è tornata. L'hanno invitata i giovani, gli universitari. È il loro simbolo e resterà qui per tutto il viaggio del Papa, piaccia o no ai più timorosi tra gli organizzatori. Andiamo alla commissione per i diritti umani dove l'aspettano.



SANTIAGO — Poster con l'effigie di Giovanni Paolo II in vendita per le strade della capitale cilena.

Hai detto che vuoi parlare al Papa. Non è ancora certo che ci riuscirai. Per il momento il cerimoniale prevede solamente un rapido saluto in un incontro insieme agli altri ammalati nella «Hogar de Cristo». Dimmi tu come ti sei preparata a questo possibile incontro, a questo possibile dialogo. «Non mi sono preparata niente ma so quello che devo dire. Devo descrivergli quel giorno, quando ci hanno preso a me e a Rodrigo. Come ci hanno picchiato, insultato, torturato, bruciato, gettato per la strada come immondizia. E voglio dirgli che questo non è un caso isolato, che è la stessa violenza alla quale Pinochet ricorre per mantenere sottomessi tutti al suo potere. Ma c'è anche un altro motivo per il quale vorrei parlare con il Papa. Vorrei che mi aiutasse a superare un conflitto che è forte dentro di me, che mi perseguita, che mi opprime. Vorrei il suo

aiuto spirituale. No, non ti dico che cos'è, è una cosa molto personale».

Carmen Gloria, si dice che il giorno del tuo incontro con il Papa saranno presenti anche molte vittime del terrorismo alle quali il regime ha attribuito una pensione. Monsignor Cox, uno degli organizzatori della visita del Papa, ha detto che sarebbe importante l'incontro fra te

e quelle vittime come gesto di riconciliazione. «Non so niente di questa cosa, non me ne hanno parlato, nessuno mi ha informato. Ma se ho capito bene allora sia chiaro che io non mi riconcilio mai con questa dittatura. Nessuno può chiedermelo».

Raccontami della tua vita in Canada. «Prima di andare a Ginevra sono stata per un

VENITE AD ASCOLTARE LE VOCI DEI GRANDI.

La Grande Fiera d'Aprile vi presenta tutto ciò che sta cambiando il mondo: le scoperte, le invenzioni, le cose e le idee. Queste ultime ve le fa ascoltare dalla viva voce di chi le ha viste nascere. Sei «Grandi Rapporti» animeranno l'attività culturale della Grande Fiera d'Aprile. E vedranno intervenire alcuni tra i più illustri esponenti di ciascun settore. Ecco il programma dei sei «Grandi Rapporti»:

Sabato 4 aprile: «Intelligenza & Innovazione dell'Italia cambiata». Convegno promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Palazzo CISI, Salone d'Onore, ore 14.30.

Lunedì 6 aprile: «Le piste della ricerca», con l'intervento del Ministro per la Ricerca Scientifica Luigi Granelli. Palazzo CISI, Salone d'Onore, ore 9.30.

Martedì 7 aprile: «Convenzione nazionale dei Ricercatori» con l'intervento di Luigi Rossi Bernardi, presidente del CNR. Palazzo CISI, Salone d'Onore, ore 9.00.

Giovedì 9 aprile: «Università, Istituzioni e Innovazione». Convegno promosso dalla Confindustria. Palazzo CISI, Salone d'Onore, ore 9.30.

Giovedì 9 aprile: «Investire nel Mezzogiorno» con la partecipazione di Salverino De Vito, Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno. Sala Bizzozzero, ore 9.30.

Venerdì 10 aprile: «Convegno sulla Cooperazione», promosso dal Forum della Cooperazione, con la partecipazione dell'On. Giulio Andreotti. Palazzo CISI, Salone d'Onore, ore 9.30.

Grande Fiera d'Aprile. Milano, 4/12 Aprile 1987.